



# La Via Regina: riscoperta del passato per un futuro sostenibile

## Strategia e Piano d'azione

### CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

#### Indice

1. Introduzione .....	3
2. Modalità di sviluppo della strategia e del piano d'azione.....	3
3. DIAGNOSI .....	3
3.1 – LA REALTÀ LOCALE.....	3
3.2 – IL POTENZIALE ATTRATTIVO .....	4
3.3 – L’OFFERTA TURISTICA .....	7
3.4 – INFRASTRUTTURE E SERVIZI.....	11
3.5 – LA DOMANDA TURISTICA.....	12
3.6 – I MERCATI .....	13
3.7 – GLI IMPATTI DELLE ATTIVITA’ UMANE SUL TERRITORIO .....	15
3.8 – ANALISI SWOT .....	17
3.9 - Interventi necessari, emersi dalla diagnosi, in relazione ai principi della Carta: .....	19
4. PARTECIPAZIONE E COPROGETTAZIONE.....	20
4.1 La vision degli attori locali .....	20
4.2 I tavoli tematici .....	22
5. ASSI STRATEGICI.....	23
6. Piano d'azione – quadro sinottico.....	25
7. Piano finanziario .....	45
8. Programma di monitoraggio e valutazione dei risultati .....	55
Possibili ambiti di intervento in progetti di cooperazione transfrontaliera.....	56
Scheda 1 - Percorso culturale lungo la Via Regina.....	57
Scheda 2 - Mobilità sostenibile.....	58
Scheda 3 - Valorizzazione dei prodotti tipici locali.....	59
Scheda 4 - Promozione di un sistema ricettivo secondo il modello dell’“ospitalità diffusa” e adozione di marchi di qualità per le strutture esistenti.....	60
Scheda 5 - Sistema Informativo Territoriale Integrato .....	62



Scheda 6 - Interventi e progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico .....	62
Scheda 7 - Comunicazione integrata pubblico-privato .....	63
Scheda 8 - Organizzazione di cicli di eventi nelle aree protette e al di fuori di esse che promuovano e valorizzino l'offerta di attività sportive e ricreative a contatto con la natura ....	64
Note .....	65

## 1. Introduzione

La Comunità Montana delle Alpi Lepontine (CMAL) ha avviato il processo di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree protette, proseguendo nel percorso verso la definizione di un modello sostenibile di scoperta e fruizione del territorio.

Proprio tale adesione ha rappresentato l'occasione per l'avvio di una valutazione integrata degli aspetti peculiari paesaggistici, ambientali e culturali del territorio, permettendo di formulare linee strategiche progettuali integrate, con particolare riferimento ai principi della Carta Europea, che possono ben rappresentare un elemento di collegamento anche con la confinante realtà svizzera.

### **I 10 principi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette:**

1. Coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione.
2. Predisporre e rendere effettiva una strategia per il turismo sostenibile ed un piano d'azione per l'area protetta.
3. Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e culturale dell'area attraverso il turismo, proteggendo l'area da un turismo sconsiderato.
4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità durante la loro visita.
5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.
6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.
7. Migliorare la conoscenza delle aree protette e della sostenibilità del turismo.
8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali.
9. Accrescere i benefici del turismo in favore dell'economia locale.
10. Monitorare e gestire il flusso di visitatori e ridurre gli eventuali impatti negativi.

## 2. Modalità di sviluppo della strategia e del piano d'azione

Lo sviluppo della Strategia e del Piano d'azione per il turismo sostenibile è il prodotto di un importante lavoro di coprogettazione, basato sull'integrazione tra dati oggettivi (raccolti e sistematizzati all'interno di un report diagnostico), dati soggettivi (sia quelli derivanti dall'analisi delle percezioni di 3 attori fondamentali dello sviluppo turistico: residenti, operatori turistici e turisti, intervistati tramite questionari, sia quelli discussi attraverso focus group).

Di seguito si riportano:

- una sintesi dei contenuti della diagnosi, integrata con i risultati dei questionari
- le modalità di coinvolgimento dei soggetti locali

## 3. DIAGNOSI

### 3.1 – LA REALTÀ LOCALE

Caratteristiche del territorio:

- ✓ Il territorio della Comunità Montana delle Alpi Lepontine confina in parte con la Svizzera, nella cui direzione è sviluppato un collegamento viario, commerciale e turistico.
- ✓ Il territorio, ricco in emergenze naturalistiche, ambientali e paesaggistiche possiede una forte vocazione turistica, che ha nella piana di Porlezza il suo fulcro; si individuano quindi due aree

turistiche con caratteristiche differenti: le aree rivierasche (Menaggio e Porlezza), con un elevato numero di presenze, soprattutto durante la stagione estiva, e le aree montane, a scarsa vocazione turistica.

- ✓ La pressione antropica esercitata dal turismo, unita al rapido abbandono delle attività tradizionali ha stravolto le caratteristiche territoriali, spostando l'equilibrio ecologico verso livelli insostenibili. Alcune eccezioni a questa tendenza sono rappresentate dalla Riserva Naturale Regionale Lago di Piano e dalle altre aree protette del territorio.

Dall'analisi dei dati socio economici dell'ISTAT relativi al censimento del 2001 emergono le seguenti caratteristiche:

- Superficie: La comunità montana delle Alpi Lepontine rappresenta circa il 15,5% in superficie, della provincia di Como.
- Popolazione: 16.000 abitanti, circa il 3% del totale della popolazione residente nella provincia di Como.
- Tasso di occupazione medio pari a 45,29 %, leggermente superiore alla media nazionale e inferiore alla provincia di Como
- Tasso di occupazione maschile e femminile: divergono sensibilmente con un tasso di occupazione maschile pari a circa il 60% e quello femminile leggermente sopra il 31%.
- I servizi occupano oltre 3.000 persone della CMAL e si situano al primo posto come settore di occupazione della popolazione; seguono l'industria con circa 2.000 persone e l'agricoltura con meno di 300 occupati.
- Il settore alberghiero e della ristorazione, notoriamente i due esercizi più interessati dai flussi turistici, occupa 353 unità.
- Gli occupati della CMAL nel settore turistico alberghiero rappresentano il 13% circa della forza lavoro. Circa il 4,3% degli impiegati nel settore in tutta la provincia di Como.
- Dal punto di vista agricolo le aziende sono orientate alla produzione zootecnica e le attività di produzione del formaggio (ad esempio il formaggio tipico "zincarlin").

Criticità:

- Pressione antropica sulle aree protette
- Abbandono delle attività agricole e forestali che causa la perdita di identità delle aree
- Fenomeno del lavoro transfrontaliero
- Abbandono delle aree montane

Dall'analisi della vision dei residenti emergono come preoccupazioni principali nei confronti del turismo:

- aumento del traffico
- aumento della cementificazione

Le principali aspettative sembrano riguardare invece:

- i prodotti tipici locali
- la valorizzazione delle attrattive locali
- il miglioramento della viabilità e delle infrastrutture presenti.

### **3.2 – IL POTENZIALE ATTRATTIVO**

Il potenziale attrattivo delle Alpi Lepontine è rappresentato prevalentemente da un patrimonio naturale di elevato pregio, riconoscibile nelle numerose aree protette esistenti, e da un patrimonio culturale organizzato nel Sistema Museale Territoriale delle Alpi Lepontine.

### ***RISERVA NATURALE LAGO DI PIANO***

La particolarità della riserva è costituita da un equilibrato rapporto tra componenti naturali e componenti antropiche che l'area ha assunto nel corso del XIX secolo e che oggi con un regime di tutela guidata si tenta di conservare quale testimonianza delle radici culturali del territorio

La riserva esprime un elevato valore estetico e paesaggistico grazie al susseguirsi di ambienti che raccolti attorno al lago presentano caratteristiche diversificate tali da creare un esempio molto significativo del felice connubio tra attività antropica e natura.

Tra i laghi prealpini il lago di Piano presenta un fenomeno unico. Per effetto dell'ombra proiettata dal Monte Galbige nei mesi di novembre e dicembre le acque del lago raggiungono temperature inferiori a quelle della zona climatica di appartenenza e si ricoprono di una spessa coltre di ghiaccio.

Le attività che si svolgono nell'area protetta sono le seguenti:

- ufficio informazioni, amministrativo e accoglienza visitatori
- ufficio di vigilanza ecologica
- centro documentazione ecologica
- sala per attività didattiche, scientifiche e culturali
- museo naturalistico
- visite guidate a piedi, a cavallo, in jeep, notturne
- ricovero e cura fauna selvatica in difficoltà
- gestioni posti barca
- noleggio di barchini, biciclette e materiale vario

Gli elementi principali che incidono negativamente sulla risorsa sono:

- Pressione edilizia ai margini settentrionale dell'area protetta
- Abbandono dell'attività agro silvo pastorali con conseguente perdita di biodiversità
- Occasionali versamenti di materiale inquinante nelle acque del lago
- Vicinanza della strada statale lungo il confine settentrionale
- Eccessivo avanzamento del canneto lungo il fronte lago e nel retroterra

### ***RISERVA NATURALE DELLA VALSOLDA***

Il Consiglio Regionale della Lombardia ha recentemente approvato l'istituzione della Riserva Naturale della Valsolda, corrispondente al territorio della Foresta Demaniale della Valsolda, che costituirà la prima riserva integrale della Lombardia.

La Foresta Demaniale Valsolda, gestita dall'ERSAF, occupa una superficie di 318 ettari ed è situata a Nord del Ceresio, in prossimità del confine Italo-Svizzero. La copertura forestale è buona ed è formata principalmente da faggio, abete rosso e, nelle parti sommitali, da pino mugo. L'area presenta un disturbo antropico modesto, fattore decisamente favorevole alla sopravvivenza della fauna selvatica, la quale annovera cervi, caprioli e camosci, oltre ai cinghiali e alla tipica fauna di monte, composta ad esempio da: gallo forcello, coturnice, lepre, ed aquila reale.

### ***PARCO DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DELLA VAL SANAGRA***

La Val Sanagra è situata a Nord-Ovest di Menaggio e gode di un clima relativamente mite; si tratta di un'area territorialmente estesa, che comprende zone pressoché incontaminate in quanto difficilmente accessibili e perciò poco adatte ad ospitare insediamenti umani. È caratterizzata da un ambiente selvaggio, che costituisce un habitat ideale per una ricca fauna selvatica. La vallata presenta anche notevoli valori paesaggistici ed etnografici: si ricordino l'importante giacimento paleontologico dell'Alpe di Logone, l'ingente patrimonio protostorico costituito dalle pietre cupelliformi, dagli oggetti dell'Età del Ferro, dai corredi funebri della civiltà preistorica comense

(masso avello di Plesio) e testimonianze etnografiche di indubbio valore come alpeggi, mulini, magli, ponti, crotti, strade acciottolate e ingegnose centraline per la produzione di energia elettrica, i quali ci ricordano il ruolo svolto dalle acque del fiume Sanagra all'epoca dello sviluppo delle prime attività di tipo artigianale e preindustriale.

#### ***AREA DI RILEVANZA AMBIENTALE ALTO LAGO DI COMO ALPI LEPONTINE***

Il territorio della Comunità Montana Alpi Lepontine è, per la quasi totalità, interessato da una vasta area di rilevanza ambientale, definita ai sensi della legge regionale 86/83 e che comprende i territori di alta quota caratterizzati da ampie zone di pascoli e foreste punteggiate da alpeggi e rifugi e attraversate da una fitta rete di sentieri.

#### ***SISTEMA MUSEALE TERRITORIALE ALPI LEPONTINE***

Istituito nel gennaio del 2006, il Sistema Museale Territoriale Alpi Lepontine riunisce otto realtà museali locali, di particolare significato per la salvaguardia, la conservazione e l'esposizione di beni culturali di tipo storico, artistico, linguistico, etnografico e paesistico-ambientale:

1. Museo "Casa Pagani" – Castello di Valsolda.
2. Museo della Valle – Cavargna
3. Museo Etnografico e Naturalistico della Val Sanagra.- Grandola ed Uniti.
4. Museo Etnografico del Latte – Carlazzo.
5. "Casa rurale" di Carcente – S. Siro
6. Raccolta Museale della Riserva Naturale del Lago di Piano.
7. Centro Italo tedesco Villa Vigoni – Loveno di Menaggio.
8. Museo della Stampa della Regio Insubrica – Carlazzo.

Il Sistema Museale Territoriale Alpi Lepontine si prefigge di sviluppare la conoscenza e la conservazione attiva del patrimonio storico, artistico, linguistico, etnografico e paesistico ambientale e di coordinare e razionalizzare le iniziative relative ai percorsi turistico-culturali per collegare i diversi itinerari alle realtà museali del territorio.

### 3.3 – L'OFFERTA TURISTICA

Dalla diagnosi del territorio, sono emerse alcune caratteristiche fondamentali dell'offerta turistica nelle Alpi Lepontine:

- ✓ Modello di ospitalità tradizionale, con strutture di categoria medio-bassa, prevalentemente hotel, poche strutture di ospitalità diffusa (agriturismo, B&B)
- ✓ Presenza di numerosi posti letto nei campeggi, soprattutto nella zona del lago di Lugano e nella Riserva Naturale Lago di Piano.
- ✓ Molte seconde case, spesso poco utilizzate.

Le principali criticità riguardano: infrastrutture e servizi per la mobilità (strade, trasporto pubblico), difficoltà di promozione al di fuori dell'area, difficoltà a costituirsi come sistema turistico (scarsa organizzazione e cooperazione) da parte di enti ed operatori locali.

#### ANALISI DEI GAP

SEGMENTO	OFFERTA				
	DESCRIZIONE SEGMENTO	STRUTTURE E SERVIZI PER LA RICETTIVITA'	STRUTTURE E SERVIZI PER LA RISTORAZIONE	STRUTTURE E SERVIZI PER LA FRUIZIONE	SERVIZI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE
POSSESSORI DI SECONDE CASE	Numero elevato di case con scarso utilizzo da parte di terzi	Nei mesi di non presenza del proprietario, favorire l'utilizzo delle strutture da parte di terzi	Promuovere enogastronomia e prodotti locali	Migliorare la viabilità e le possibilità di trasporto pubblico e di utilizzo delle piste ciclabili	Promuovere eventi nelle stagioni meno frequentate
TURISTI DOMENICALI	Percepiti come numerosi ma difficilmente censibili		Spazi pic-nic	Migliorare la possibilità di accedere ai servizi della Riserva Lago di Piano (estensione e maggiore flessibilità degli orari)	Migliorare la promozione dell'area e degli eventi organizzati (distribuire il materiale anche al di fuori del territorio comasco, partecipare a fiere del settore ecoturistico)
TEDESCHI	Presenti tutto l'anno e fra i più alti in percentuale. Età medio-alta	Promozione conoscenza linguistica da parte degli operatori	Promuovere enogastronomia e prodotti locali	Promuovere la cultura locale	Aumentare il numero delle pubblicazioni e dei siti web in lingua tedesca

STRATEGIA E PIANO D' AZIONE  
 CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
 COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

<b>OFFERTA</b>					
<b>SEGMENTO</b>	<b>DESCRIZIONE SEGMENTO</b>	<b>STRUTTURE E SERVIZI PER LA RICETTIVITA'</b>	<b>STRUTTURE E SERVIZI PER LA RISTORAZIONE</b>	<b>STRUTTURE E SERVIZI PER LA FRUIZIONE</b>	<b>SERVIZI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE</b>
OLANDESI	Presenti soprattutto nei campeggi, da marzo a settembre	Promozione conoscenza linguistica da parte degli operatori		Migliorare la condizione dei sentieri e aumentare le piste ciclabili	Aumentare il numero delle pubblicazioni e dei siti web in lingua tedesca e inglese
SVIZZERI	Presenti tutto l'anno. Strutture di qualità medio-alta				Aumentare la presenza di siti web e del materiale informativo e promozionale nei punti info svizzeri
ALTRI STRANIERI	In percentuale minore. Provenienti da Francia, Austria, Belgio, Regno Unito e Stati Uniti	Promozione conoscenza linguistica da parte degli operatori Migliorare la qualità delle strutture ricettive		Migliorare la qualità e l'organizzazione dei servizi	Migliorare la promozione dell'area anche nei mercati esteri, con iniziative mirate a questo bacino d'utenza e siti web nella lingua madre
ITALIANI	Presenti tutto l'anno, per lo più provenienti dalla Lombardia	Apertura delle strutture tutto l'anno, e specifici pacchetti week-end		Sviluppare pacchetti con offerte integrate di trasporto ed escursioni	Distribuzione materiale nelle agenzie turistiche lombarde che si occupano di ecoturismo
PESCATORI	Per la Riserva del Lago di Piano vengono rilasciati circa 500 tesserini ogni anno. Sono per lo più escursionisti in giornata.		Promuovere enogastronomia e prodotti locali	Migliorare la possibilità di accedere ai servizi della Riserva (estensione e maggiore flessibilità degli orari); migliorare la viabilità	Promozione attraverso siti di pesca sportiva
SCI ALPINISTI	Secondo l'APT di Como esiste una nicchia, soprattutto di stranieri, che praticano sci alpinismo. Ad oggi non esistono stime di questo fenomeno.	Migliorare la qualità di rifugi e bivacchi; promuovere l'utilizzo di edifici esistenti per aumentare il numero di strutture nei paesi di		Migliorare servizi e organizzazione delle opportunità esistenti	Migliorare l'informazione riguardo alle opportunità esistenti (es: informazioni su percorsi e rifugi)



STRATEGIA E PIANO D' AZIONE  
 CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
 COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

		<b>OFFERTA</b>			
<b>SEGMENTO</b>	<b>DESCRIZIONE SEGMENTO</b>	<b>STRUTTURE E SERVIZI PER LA RICETTIVITA'</b>	<b>STRUTTURE E SERVIZI PER LA RISTORAZIONE</b>	<b>STRUTTURE E SERVIZI PER LA FRUIZIONE</b>	<b>SERVIZI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE</b>
		montagna			
<b>ESCURSIONISTI (TREKKING O CICLOESCURSIONI)</b>	Non è possibile risalire al numero esatto degli escursionisti. Il numero di partecipanti ad iniziative organizzate dalla CMAL è di circa 100 persone per 5 escursioni	Migliorare la qualità di rifugi e bivacchi; promuovere l'utilizzo di edifici esistenti per aumentare il numero di strutture nei paesi di montagna		Migliorare le condizioni dei sentieri e delle piste ciclabili	Migliorare la segnaletica relativa ai sentieri, promuovere escursioni guidate organizzate dalla Comunità Montana; individuare nuovi percorsi, anche di interesse storico e culturale
<b>SCUOLE</b>	Circa 3000 ragazzi ogni anno per la visita alla Riserva Lago di Piano	Riutilizzo di strutture di grandi dimensioni per campi-vacanza estivi. Convenzioni con scuole o associazioni ambientaliste per escursioni di educazione ambientale	Individuazione di strutture atte a ricevere grandi gruppi	Sviluppo di percorsi tematici: percorso botanico in un'area, percorso di riconoscimento faunistico, percorso tematico museale	Promuovere iniziative che coinvolgano anche scuole di altre zone della Lombardia (es: Milano); valorizzare nell'offerta anche le aree di montagna (non solo la Riserva)
<b>TURISMO CONGRESSUALE</b>	Al momento nella CMAL tutto il turismo congressuale si svolge nel centro di Villa Vigoni, con 2.000 presenze annue (partecipanti ai congressi organizzati dal centro)	Garantire la disponibilità di spazi adeguati	Garantire la disponibilità di spazi adeguati	Attualmente non esistono aree adeguate	

STRATEGIA E PIANO D' AZIONE  
 CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
 COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

<b>OFFERTA</b>					
<b>SEGMENTO</b>	<b>DESCRIZIONE SEGMENTO</b>	<b>STRUTTURE E SERVIZI PER LA RICETTIVITA'</b>	<b>STRUTTURE E SERVIZI PER LA RISTORAZIONE</b>	<b>STRUTTURE E SERVIZI PER LA FRUIZIONE</b>	<b>SERVIZI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE</b>
TURISMO EQUESTRE	Non ci sono dati precisi	Aumentare il numero di strutture agrituristiche e di maneggi nell'area		Garantire la disponibilità di strutture adeguate (maneggi)	Promozione su siti web dedicati all'equitazione

### 3.4 – INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Caratteristiche delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità nell'area:

- ✓ Presenza della Strada Statale Regina, che collega i laghi di Como e di Lugano ed è molto trafficata. Principali problemi dovuti alla presenza del traffico: congestione delle strade (difficoltà di movimento per turisti e residenti, soprattutto nella stagione turistica), rumore e disturbo per le aree protette (specialmente per la Riserva Naturale Lago di Piano, che confina con il tracciato della Statale Regina).
- ✓ Scarsità di percorsi ciclabili: esiste una sola pista ciclabile, in sede protetta, tra Grandola e Porlezza, per la quale è in progetto un'estensione fino a Menaggio.
- ✓ Difficoltà a raggiungere l'area con i mezzi pubblici: orari e fermate delle linee di autobus sono progettate in base alle esigenze dei residenti (lavoratori e studenti) più che per l'utilizzo a scopo turistico; i comuni non sono raggiunti dalla linea ferroviaria (le stazioni più vicine sono quella di Lugano e quella di Como); le linee di navigazione dei laghi non sono sufficienti a collegare tutti i comuni coinvolti (bisogna integrare il servizio con altri mezzi di trasporto pubblico); è difficoltoso andare da Porlezza a Lugano con il battello: esistono solo due corse, molto ravvicinate tra loro; gli aeroporti sono abbastanza lontani dall'area (vedere tab 4.1).

⇒ Quasi tutti i visitatori delle Alpi Lepontine raggiungono l'area con mezzi privati

Tabella 1- Accessibilità alle Alpi Lepontine

Mezzo di trasporto	Linee:	Località servite	Criticità
AEREO	MILANO Malpensa		distanza dalle aree protette, difficoltà di collegamento
	MILANO Linate		
	BERGAMO Orio al Serio		
TRENO	Milano-Saronno-Como (FNM)	Como	necessità di integrare il trasporto con altri mezzi pubblici da Como
	Milano-Como-Chiasso-Lugano (Trenitalia)	Como, Lugano	
	Como-Molteno-Lecco (Trenitalia)	Como	
AUTOBUS	C10 Como-Menaggio-Colico	Menaggio	le linee di autobus non raggiungono tutti i comuni coinvolti, le fermate sono poche e spesso lontane dai punti di interesse (ad es: accesso ai sentieri)
	C12 Menaggio-Lugano	Grandola, Bene Lario, Piano, Porlezza	
	C13 Menaggio-Plesio	Plesio	
	C14 Menaggio-Cavargna	Grandola, Bene Lario, Piano, Porlezza, Corrido, Carlazzo, Cusino, San Bartolomeo VC, San Nazzaro, Cavargna	
	C22 San Fedele-Porlezza	Porlezza	
	C27 Porlezza-Corrido-Val Rezzo	Porlezza, Corrido, Val Rezzo	

ALTRO	traghetti: Menaggio-Bellagio; Menaggio-Varenna;	Menaggio	necessità di integrare il trasporto con altri mezzi pubblici da Menaggio
	servizio rapido: Como-Menaggio	Menaggio	
	battello/aliscafo: Lugano-Porlezza	Lugano, Porlezza	non è possibile fare andata e ritorno nella stessa giornata, perché le corse sono troppo ravvicinate; linea attiva solo in estate

Criticità dei servizi ambientali:

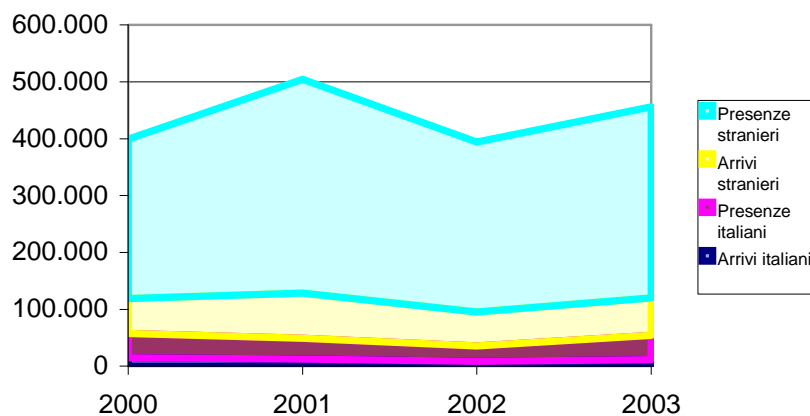
- ✓ Basso livello di raccolta differenziata (media del 13%)
- ✓ Problemi relativi alla qualità e alla fornitura dell'acqua potabile, soprattutto nei mesi estivi

### 3.5 – LA DOMANDA TURISTICA

Caratteristiche delle tipologie di turisti presenti:

- Italiani: provenienti principalmente dalle città della Lombardia, proprietari di seconde case; motivazioni principali della visita sono la ricerca di quiete e di un ambiente naturale; la permanenza media è di 3-4 giorni durante i mesi invernali e di 6 durante i mesi estivi (luglio, agosto e settembre).
- Svizzeri: scelgono le Alpi Lepontine per la vicinanza al territorio e per il cambio economico favorevole.
- Altri stranieri: prevalentemente Tedeschi e Olandesi; le motivazioni sono il contatto con la natura, la possibilità di effettuare escursioni, di praticare sport e gustare i prodotti locali. Scelgono le Alpi Lepontine perché questa area garantisce maggiore tranquillità e maggiore convenienza economica rispetto all'area del Lago di Como, preferita da Americani, Inglesi e Giapponesi.

Le presenze dei turisti stranieri rappresentano la parte più consistente del mercato turistico delle Alpi Lepontine, come evidenziato dal grafico seguente:



Elaborazione da: GAL dei due Laghi – Progetto Turismo Tematico

Le principali categorie di turisti stranieri sono:

- ✓ Tedeschi: è una tipologia di turista presente tutto l'anno, che diventa prevalente rispetto alle altre in primavera e in autunno; sono turisti di età medio-alta, con un buon reddito, che soggiornano in case di proprietà o in alberghi di buon livello; sono interessati alla cultura locale e all'enogastronomia. La permanenza media è di 4-5 giorni, con punte di 6 nei mesi di agosto e settembre, durante i quali aumentano le presenze nei campeggi rispetto a quelle negli alberghi.
- ✓ Olandesi: sono generalmente famiglie numerose, abbastanza giovani, che soggiornano prevalentemente nei campeggi della zona e cercano una vacanza a contatto con la natura (escursioni); è una tipologia di turisti presente soprattutto nei mesi da marzo a settembre, con una permanenza media relativamente alta, che raggiunge gli 11 giorni in agosto, probabilmente anche per via della distanza dal luogo di origine, che costringe a viaggi abbastanza lunghi.
- ✓ Svizzeri: sono turisti presenti durante tutti i mesi dell'anno, che soggiornano in strutture di livello medio-alto (alberghi a 3 stelle) e rimangono per 3-4 giorni; solamente nel mese di agosto la permanenza media diventa di 6 giorni.
- ✓ Altre tipologie: sono presenti, in misura minore, anche turisti provenienti da altri paesi europei (Francia, Austria, Belgio, Regno Unito) e dagli Stati Uniti d'America.

### 3.6 – I MERCATI

Il territorio esprime notevoli potenzialità di ampliamento delle attività connesse al turismo, con particolare riferimento ad alcuni mercati in crescita in Italia che possono rappresentare nuovi segmenti per il territorio.

MERCATO POTENZIALE	SITUAZIONE ATTUALE	CONTESTO DI RIFERIMENTO <sup>1</sup>	POSSIBILITA' DI MIGLIORAMENTO
Benessere	Strutture a Menaggio e Porlezza (Parco San Marco). Clienti di fascia economica medio-alta, che richiedono strutture di qualità elevata	Maggiore attenzione alla salute e al benessere. Aumento delle aspettative di vita e incremento della percentuale di anziani nella popolazione ⇒ aumento del numero di turisti in età avanzata, con potere d'acquisto medio-alto.	Previste nuove strutture a Porlezza (Porto Letizia)
Agriturismo	Solo 2 strutture in tutti i comuni considerati	Aumento della domanda di "natura": le presenze nel settore agriturismo in Italia sono raddoppiate dal 1990 al 2000	Campagna informativa presso le strutture agricole del territorio

<sup>1</sup> Fonte: Centro Studi Touring Club Italiano, statistiche Agriturist

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
 CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
 COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

Escursioni organizzate	Alcune escursioni organizzate dalla CMAL, un itinerario proposto dall'associazione di trekking "A passo lento", promozione di itinerari da parte dell'ufficio IAT di Menaggio	Richiesta di vacanza "attiva", con opportunità dinamiche di svago e conoscenza di luoghi diversi; Aumento della richiesta del fattore ambiente nell'esperienza turistica, determinato anche dall'urbanizzazione crescente nei luoghi d'origine	Adesione a network escursionistici; inserimento in guide turistiche
Turismo equestre	Concorso ippico organizzato ogni anno	Richiesta di vacanza "attiva", con opportunità dinamiche di svago e sport	Definizione di percorsi/sentieri percorribili a cavallo; coinvolgimento di guide specializzate
Sci alpinismo	Settore di nicchia, presenze limitate alla zona di Val Rezzo (da rifugio San Lucio)	Richiesta di vacanza "attiva", con opportunità dinamiche di svago e sport	Definizione di percorsi percorribili; coinvolgimento di guide specializzate
Cicloturismo		Richiesta di vacanza "attiva", con opportunità dinamiche di svago e sport	Definizione di percorsi e sentieri adatti
Sport acquatici	Presenza di turisti che praticano sci nautico e canottaggio	Richiesta di vacanza "attiva", con opportunità dinamiche di svago e sport	
Turismo scolastico	3.000 studenti/anno, ma le visite riguardano solo la Riserva Lago di Piano	Settore con una domanda costante	
Affitto di seconde case	Mercato difficile da analizzare, perché spesso non registrato nelle statistiche ufficiali		Organizzazione in network dei proprietari per ottimizzare l'utilizzo delle strutture
Pacchetti con la Svizzera	Possibilità di acquistare un unico biglietto per visitare Lago di Como, Alpi Lepontine, Lago di Lugano e Campione d'Italia (convenzione tra Navigazione Lago di Como, Navigazione Lago di Lugano, SPT, Cisalpino AG e Railway)		Contatti con agenzie di promozione turistica e tour operator

### 3.7 – GLI IMPATTI DELLE ATTIVITA' UMANE SUL TERRITORIO

A livello sinottico, sono di seguito riportati i principali indicatori di impatto relativi al turismo.

CRITICITA':

- ✓ Mobilità
- ✓ Rumore
- ✓ Raccolta differenziata
- ✓ Qualità e disponibilità dell'acqua potabile

	Indicatore	Unità di misura/rilevazione	Stato / classi	Valore	Capacità di carico	Fonte	
Quantità acqua per uso potabile	1. consumi / dotazione idrica	(litri/abitanti/g) / (litri/abitanti/g)	<1	n.d.	n.d.		
			=1				
			>1				
	2. consumi giornalieri	litri /abitanti / g	<200 l/ab	n.d.	n.d.		
			200 l/ab				
			>300 l/ab				
	3. prelievi / ricarica	(m³/g) / (m³/g)	<1	n.d.	n.d.		PTUA, Regione Lombardia
			=1				
			>1				
Qualità acque superficiali	4. popolazione servita da depuratore	(popolazione servita/popolazione residente) *100	100%-75%	95%		ATO (Piano d'ambito)	
			75%-50%				
			<50%				
	5. AE potenziali / AE attuali	AE potenziali / AE serviti	>1	1		ATO (Piano d'ambito)	
			=1				
			<1				
	6. stato ecologico dei corpi idrici	classificazione secondo la legge 152/99 e successive modifiche (parametro LIM)	ottimo, buono	buono		Provincia di Como, Agenda 21	
			sufficiente				
			scadente, pessimo				
	7. stato trofico laghi	scostamento rispetto alla condizione naturale	stato attuale = stato naturale	stato attuale ≠ stato naturale		Provincia di Como, Agenda 21	
stato attuale ≠ stato naturale							
Consumi energetici	8. consumo energia medio comunale / consumo medio nazionale	(MWh/ab) / (MWh/ab)	<1	1,42		PTCP Provincia di Como, sito Terna (dati 2003)	
			=1				
			>1				
Produzione rifiuti	9. produzione pro-capite giornaliera	kg/ abitanti /g	1,8 - 2,2 Kg/ab*g	1,14		Osservatorio rifiuti Provincia di Como	
			2,2 - 2,5 Kg/ab*g				
			>2,5 Kg/ab*g				

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
 CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
 COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

	<b>10. %RD</b>	%	>45% 35-45% <35%	<b>12,39%</b>		Osservatorio rifiuti Provincia di Como
<b>Qualità aria</b>	<b>11. n° medio giornate in cui i parametri sono superati</b>	numero	limiti stabiliti per legge: non più di 35 gg di superamento/anno per il Pm <sub>10</sub> , non più di 18 gg di superamento/anno per NO <sub>2</sub>	<b>PM<sub>10</sub>: 0 NO<sub>2</sub>: 0</b>		ARPA Lombardia - dipartimento di Como
<b>Biodiversità</b>	<b>12. scomparsa di specie, disturbo</b>	n° di visitatori/anno	Area di rilevanza ambientale Riserva Lago di Piano	<b>4.000-5.000 &gt;50.000</b>	 	CMAL
<b>Uso del suolo</b>	<b>13. densità ricettiva</b>	posti letto / 1000 abitanti	0-100	<b>419</b>		Provincia di Como - Settore turismo
			10-300			
			> 300			
	<b>14. edificazione turistica</b>	strutture complementari / totale strutture ricettive	>20%	<b>60%</b>		Provincia di Como - Settore turismo
			10%-20%			
			< 10%			
		abitazioni non occupate da residenti / totale abitazioni	< 20%	<b>39,07%</b>		ISTAT (anno 2001)
	20%-50%					
	<b>15. affollamento siti naturali e sentieri</b>	questionario turisti	se la maggioranza dichiara "basso"	<b>basso</b>		questionari
			se la maggioranza dichiara "medio"			
se la maggioranza dichiara "alto"						
<b>16. escursionisti</b>	escursionisti / turisti	I < 1	<b>0,18</b>		questionari	
		1 < I < 2				
	escursionisti / pick day	I > 2	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>		
<b>Modalità trasporto</b>	<b>17. visitatori (turisti + escursionisti) per modalità di trasporto</b>	% turisti che raggiungono l'area con mezzi privati	<40% 40%-70% >70%	<b>&gt;70%</b>		indagini sul territorio
<b>Congestione stradale</b>	<b>18. n° di veicoli nei mesi turistici</b>	n° veicoli / gg	< 16.000 16.000 > 16.000	<b>18.000</b>		indagini sul territorio
<b>Intensità turistica</b>	<b>19. Intensità turistica settembre</b>	(presenze agosto/31gg) / abitanti	I < 0,5 0,5 □ I □ 1 I > 1	<b>0,1</b>		Provincia di Como - Settore turismo, ISTAT
<b>Occupazione turistica</b>	<b>20. occupati nel turismo</b>	occupati turismo / tot occupati		<b>13%</b>		ISTAT (anno 2001)



	<b>21. fluttuazione stagionale</b>	occupati stagionali turismo / tot occupati turismo			<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	
<b>Efficienza economica del turismo</b>	<b>22. utilizzo lordo delle strutture</b>	[presenze / (posti letto*365)] * 100		oltre 40%	<b>7,5%</b>		Provincia di Como - Settore turismo
				20% - 40%			
				< 20%			
<b>Soddisfazione del turista</b>	<b>23. grado di soddisfazione</b>	Questionario turisti		se la maggioranza dichiara "alta"	<b>alta</b>		questionari
				se la maggioranza dichiara "sufficiente"			
				se la maggioranza dichiara "basso"			
<b>Pulizia dei centri urbani</b>	<b>24. livello pulizia località</b>	questionario turisti/residenti		se la maggioranza dichiara "buona"	<b>buona</b>		questionari
				se la maggioranza dichiara "sufficiente"			
				se la maggioranza dichiara "scarsa"			
<b>Mobilità</b>	<b>25. qualità del traffico nei mesi turistici</b>	questionario turisti/residenti		se la maggioranza dichiara "buona"	<b>sufficiente</b>		questionari
				se la maggioranza dichiara "sufficiente"			
				se la maggioranza dichiara "scarsa"			
<b>Spesa turistica</b>	<b>26. spesa giornaliera dei turisti</b>	questionario turisti			<b>50 €</b>		

CRITICITA':

- ✓ Mobilità
- ✓ Rumore
- ✓ Raccolta differenziata
- ✓ Qualità e disponibilità dell'acqua potabile

### 3.8 – ANALISI SWOT

Per la CMAL, dalla diagnosi emerge un quadro della situazione attuale estremamente articolato, in quanto rilevanti tendenze socio-economiche in atto nell'area stanno influenzando aspetti relativi alla gestione del territorio e delle sue funzioni turistiche.

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
 CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
 COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<b>PATRIMONIO NATURALE E CULTRALE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presenza di un sistema museale organizzato</li> <li>2. Riserva Lago di Piano: area protetta di facile fruizione, con percorsi e infrastrutture per la visita</li> <li>3. Valore ecologico delle aree protette</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Difficoltà a raggiungere le aree protette ed altri punti di interesse turistico con i trasporti pubblici</li> <li>2. Scarsità di personale per i musei, che spesso devono limitare le aperture alle visite prenotate</li> <li>3. Urbanizzazione e degrado vicino ai confine della Riserva e vicinanza della S.S. Regina (che genera inquinamento, rumore e disturbo)</li> <li>4. Mancanza di segnaletica, soprattutto per l'Area di Rilevanza Ambientale</li> </ol>
<b>CONTESTO SOCIO-ECONOMICO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esistenza di un forte legame tra i residenti e il territorio</li> <li>2. Ricco e vasto patrimonio storico e culturale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Abbandono delle aree montane</li> <li>2. Fenomeno del transfrontalierato per ciò che concerne il lavoro</li> <li>3. Mancanza di cooperazione tra gli operatori per l'attività di promozione dell'area</li> </ol>
<b>TURISMO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Offerta turistica differenziata (natura, storia, cultura)</li> <li>2. Vicinanza al Lago di Como e alla Svizzera</li> <li>3. Permanenza media maggiore che nel resto della provincia.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elevata stagionalità</li> <li>2. Concentrazione dei turisti nelle aree vicino al Lago di Piano e al Lago di Lugano (alcuni comuni non dispongono di strutture ricettive).</li> <li>3. Molte informazioni sono disponibili solo in italiano</li> <li>4. Strutture ricettive non organizzate in network</li> <li>5. Scarsa presenza di strutture di ospitalità diffusa (agriturismo e B&amp;B)</li> </ol>
	MINACCE	OPPORTUNITA'
<b>PATRIMONIO NATURALE E CULTRALE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pressione antropica sulle aree protette</li> <li>2. Abbandono delle attività agricole e forestali che causa la perdita di identità delle aree</li> <li>3. Mancanza di cooperazione tra gli enti pubblici per la gestione del patrimonio naturale e culturale</li> <li>4. Dissesto idrogeologico</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione di progetti in ambito agricolo (creazione di un marchio d'area, incentivi per la conservazione dell'ambiente agricolo)</li> <li>2. Ampliamento delle attività di educazione ambientale</li> <li>3. Valorizzazione dei prodotti locali degli alpeggi (zootecnia di montagna)</li> <li>4. Sviluppo di attività relative alle escursioni guidate</li> </ol>
<b>CONTESTO SOCIO-ECONOMICO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Invecchiamento della popolazione</li> <li>2. Marginalità delle aree protette locali nel contesto nazionale</li> <li>3. Evoluzione del turismo verso scenari di turismo di massa invece che verso turismo di qualità</li> <li>4. Tendenza all'urbanizzazione dei centri rivieraschi (Porlezza e Menaggio) e abbandono aree montane.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valorizzazione della produzione agricola attraverso nuove forme di marketing</li> <li>2. Valorizzazione e sviluppo del patrimonio ambientale, storico e culturale</li> <li>3. Promozione del turismo rurale</li> <li>4. Nuove tecnologie informatiche e di comunicazione a supporto dei cittadini e delle attività produttive</li> </ol>
<b>TURISMO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Impatto del turismo sugli ecosistemi</li> <li>2. Competizione tra turisti e residenti per l'uso delle risorse (acqua e gestione rifiuti), soprattutto nei mesi estivi</li> <li>3. Elevata densità di strutture turistiche sul territorio</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nuovi mercati: USA, alcuni paesi europei non attualmente presenti e turisti italiani al di fuori della Lombardia</li> <li>2. Promozione presso IAT di Como</li> <li>3. Adesione a network ecoturistici</li> </ol>

### **3.9 - Interventi necessari, emersi dalla diagnosi, in relazione ai principi della Carta:**

3. *Protezione del patrimonio naturale e culturale*
  - ✓ Promozione dei prodotti tipici locali
  - ✓ Promozione di agriturismo e Bed & Breakfast
4. *Garantire la qualità dell'esperienza turistica*
  - ✓ Migliorare l'accessibilità ai sentieri
  - ✓ Migliorare la segnaletica
  - ✓ Rendere più accessibili i servizi della Riserva Lago di Piano, anche rendendo più flessibili gli orari di apertura della Casa della Riserva e predisponendo materiale informativo in più lingue
5. *Comunicare efficacemente le peculiarità dell'area*
  - ✓ Produrre e distribuire materiale informativo anche in lingua straniera
  - ✓ Promozione presso l'ufficio turistico di Como
  - ✓ Migliorare la disponibilità di informazioni su siti internet
  - ✓ Promuovere l'area partecipando a fiere internazionali e aderendo a network ecoturistici
6. *Sviluppare nuovi prodotti turistici*
  - ✓ Avvio del processo di sviluppo di un marchio d'area e di un sistema turistico locale (cooperazione tra attori locali)
  - ✓ Migliorare l'offerta per i mercati potenziali (turismo scolastico, cicloturismo, trekking)
  - ✓ Individuare nuovi percorsi, anche di interesse storico e culturale
7. *Migliorare la conoscenza dell'area e dei temi della sostenibilità tra gli attori locali*
  - ✓ Educazione ambientale per i turisti
  - ✓ Educazione ambientale per i residenti
  - ✓ Formazione sul turismo sostenibile per gli operatori; collaborazione con le scuole turistiche locali
8. *Garantire la qualità della vita per i residenti*
  - ✓ Evitare l'eccessiva urbanizzazione: promuovere l'utilizzo di strutture esistenti, evitare la costruzione di nuove strutture
9. *Benefici all'economia locale*
  - ✓ Ridurre la stagionalità
  - ✓ Promuovere pacchetti in connessione con il Lago di Como, Lugano e Campione d'Italia
  - ✓ Individuare nuovi mercati
10. *Gestire il flusso dei visitatori e monitorare gli impatti sull'ambiente*
  - ✓ Migliorare il servizio di trasporto pubblico per ridurre il traffico
  - ✓ Offrire pacchetti che comprendano anche convenzioni per il trasporto pubblico
  - ✓ Creare nuove piste ciclabili e valorizzare quelle esistenti

## 4. PARTECIPAZIONE E COPROGETTAZIONE

Il cuore del processo di ottenimento della CETS è legato al coinvolgimento attivo degli attori locali, sia nella fase di consultazione e costruzione di una visione comune che nella fase di coprogettazione di interventi pubblico-privati.

A tal fine, è stata organizzata una presentazione pubblica del progetto che si è svolta presso la Casa della Riserva sabato 16 settembre 2006, con l'intento di raccogliere le percezioni relative allo scenario di sviluppo futuro del territorio. Sono stati invitati tutti i soggetti rilevanti già contattati, alcune associazioni che si occupano di turismo sostenibile, organi di stampa locali e la popolazione residente.

L'incontro si è svolto in due parti: la prima in cui sono state presentate le finalità, le caratteristiche, le modalità di svolgimento del processo di adozione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette e sono state illustrate le opportunità legate a questo progetto; scopo di questa prima parte era coinvolgere gli attori locali e renderli consapevoli dei diversi aspetti del processo. Nella seconda parte, invece, è stato organizzato un workshop secondo la modalità EASW, durante il quale si è chiesto ai presenti di indicare quali fossero, secondo il loro punto di vista, i punti di forza e i punti di debolezza del territorio in relazione al turismo ed in particolare quali elementi avrebbero potuto contribuire ad uno scenario di sviluppo positivo e quali ad uno negativo nei prossimi dieci anni. I risultati del workshop sono stati successivamente rielaborati e clusterizzati per individuare i temi principali e metterli in relazione con gli 8 principi della Carta.

### 4.1 La vision degli attori locali

PRINCIPIO	PERCEZIONE ATTORI LOCALI	AMBITI DI INTERVENTO <sup>2</sup>
Tutela e valorizzazione patrimonio locale	Necessità di conservazione/tutela dell'ambiente	Tutela ambiente (19)
	Necessità di incremento delle aree protette	
	Necessità di risanamento delle risorse idriche, attualmente in condizioni di degrado	
	Importanza della valorizzazione patrimonio naturale, artistico e culturale	Valorizzazione del territorio (9)
	Necessità di recupero degli elementi architettonici tradizionali	Valorizzazione punti di forza del territorio (20)
	Attrazioni del territorio: paesaggio/bellezze naturali, clima, aree protette, tranquillità, varietà di offerta, patrimonio culturale e architettonico	
	Necessità di creazione di nuovi percorsi	Percorsi e itinerari (9)
Possibilità di organizzare escursioni in montagna (es: valorizzare i sentieri che collegano i paesi)		
Comunicare le peculiarità dell'area	Necessità di potenziamento dei punti di informazione sul territorio	Promozione e informazione su prodotti e territorio (15)
	Necessità di promozione del territorio attraverso vari canali (internet, magazine, volantini,...)	
	Necessità di promozione mirata per le zone di montagna	
	Possibilità di promozione presso i turisti del Lago di Como	

<sup>2</sup> I numeri tra parentesi indicano il numero di indicazioni espresse dagli intervistati per l'ambito considerato

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
 CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
 COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

		Possibilità di organizzare iniziative/eventi che richiamino i turisti	
Promuovere i prodotti tipici locali		Necessità di promozione dei prodotti tipici e locali	Promozione prodotti tipici locali (2)
		Necessità di potenziamento dell'enogastronomia	
Garantire turismo di qualità		Necessità di evitare il turismo di massa	Qualità dell'offerta (12)
		Necessità di migliorare la qualità delle strutture ricettive	
		Necessità di garantire rapporto qualità-prezzo	Prezzi (4)
		Possibilità di accordo fra ristoratori x menù turistico	
		Necessità di potenziamento delle piste ciclabili	Infrastrutture per il turismo (9)
		Necessità di realizzazione aree sosta per i camper	
		Necessità di manutenzione periodica dei sentieri	
		Possibilità di realizzare strutture x lo sport e il tempo libero	
		Necessità di creare parcheggi	
		Necessità di strutture per lo sci alpinismo	Formazione operatori turistici (6)
		Necessità di creare opportunità di formazione x i giovani che vogliono lavorare nel settore turistico	
		Necessità di formazione linguistica x gli operatori	
Migliorare la conoscenza delle aree protette e della sostenibilità del turismo		Necessità di educazione ambientale per il turista	Educazione e sensibilizzazione ambientale (5)
		Necessità di educazione ambientale nelle scuole	
		Necessità di sensibilizzazione degli operatori turistici	
		Necessità di sensibilizzazione operatori settore agricolo	
		Necessità di azioni che favoriscano lo sviluppo di una coscienza ambientale tra i residenti	
Monitorare il flusso dei turisti e ridurre gli impatti negativi	Garantire la qualità della vita della popolazione locale	Problemi di manutenzione della rete fognaria	Rete fognaria (2)
		Necessità di pianificazione che eviti l'eccessiva cementificazione	Cementificazione/pianificazione territorio (11)
		Necessità di limiti alla costruzione di strutture turistiche e seconde case	
		Necessità di affidare la pianificazione a un ente diverso dai comuni (per evitare che permettano l'espansione edilizia incontrollata per garantirsi maggiori entrate dal turismo)	
		Necessità di ordine e pulizia del territorio	Ordine e pulizia (7)
		Necessità di interventi di pulizia e manutenzione per sentieri e lago	
		Problemi legati alle caratteristiche della rete stradale (generale)	Viabilità (25)
		Problemi di congestione e sicurezza sulla Statale Regina	
		Necessità di incremento/miglioramento dei trasporti pubblici (anche via lago)	
Collaborazione e coinvolgimento di tutti gli attori locali		Scarsa collaborazione tra enti e tra enti e attori locali	Collaborazione (12)
		Scarsa collaborazione tra operatori (consorzi, marchi)	
		Scarsa apertura verso i turisti	Atteggiamento della popolazione (4)
		Poca imprenditorialità e innovazione (frontalierato)	

## 4.2 I tavoli tematici

La vision ha permesso di enucleare alcuni ambiti tematici sui quali hanno lavorato specifici attori in appositi tavoli.

I tavoli tematici sono stati organizzati per categorie di attori locali, per permettere la definizione di esigenze/proposte comuni, ed assecondare la necessità di un contatto diretto tra soggetti analoghi, espressa dagli attori già dagli incontri preliminari.

Sulla base di questa organizzazione, i temi affrontati (in riferimento ai principi della Carta Europea) sono stati suddivisi tra i tavoli in modo trasversale, in corrispondenza degli ambiti di influenza e delle necessità di ciascuna categoria rappresentata:

TAVOLO	SOGGETTI	NUMERO INCONTRI	TEMI
TAV 1	OPERATORI TURISTICI	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione del patrimonio naturale e culturale;</li> <li>• Misure per il controllo dell'impatto ambientale (energie rinnovabili, tutela delle risorse idriche, del suolo e dell'aria);</li> <li>• Contributi erogati dai privati per la conservazione dell'ambiente;</li> <li>• Formazione per operatori turistici e delle aree protette;</li> <li>• Controllo del flusso turistico</li> <li>• Migliorare l'offerta turistica;</li> <li>• Promozione turistica;</li> <li>• Preparazione di pacchetti turistici</li> </ul>
TAV 2	AMMINISTRAZIONI LOCALI, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione del patrimonio naturale e culturale;</li> <li>• Misure per il controllo dell'impatto ambientale (sviluppo urbanistico, energie rinnovabili, tutela delle risorse idriche, del suolo, dell'aria);</li> <li>• Qualità della vita;</li> <li>• Promozione turistica;</li> <li>• Controllo del flusso turistico.</li> </ul>
TAV 3	SCUOLE	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione del patrimonio naturale e culturale;</li> <li>• Misure per il controllo dell'impatto ambientale (sensibilizzazione studenti);</li> <li>• Preparazione di pacchetti turistici;</li> <li>• Formazione per operatori turistici e delle aree protette.</li> </ul>
TAV 4	IMPRENDITORI AGRICOLI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione e promozione di prodotti locali;</li> <li>• Promozione turistica.</li> </ul>
FORUM CONCLUSIVO	Tutti i soggetti coinvolti nella processo di progettazione partecipata	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione della Strategia e del Piano d'Azione sviluppati a partire dai risultati del processo di co-progettazione, raccolta adesioni formali per la fase di implementazione della strategia.</li> </ul>

## 5. ASSI STRATEGICI

Dall'integrazione tra risultati della diagnosi e dell'attività di coprogettazione (cfr 3 e 4) sono emersi alcuni elementi cardine che rappresentano gli assi strategici prioritari e condivisi per lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento al turismo sostenibile e alla tutela del patrimonio naturale, paesaggistico ed ambientale.

Schematicamente gli ambiti di intervento possono essere riassunti come:

- la promozione di un percorso culturale sviluppato lungo la Via Regina e affiancato da un fitto Sistema Museale per l'educazione al patrimonio (per completare il Sistema Museale sarebbe auspicabile l'ampliamento di Casa Pagani, capofila del Sistema, acquistando una parte del fabbricato adiacente e ristrutturandolo). Percorsi storico/culturali valorizzati anche da premi letterari di poesia e prosa ispirati alle opere di Antonio Fogazzaro e ai luoghi della sua permanenza. A questo proposito si vorrebbe potenziare il **turismo scolastico**: sia per destagionalizzare le presenze sul territorio che per sviluppare azioni di congiunta sensibilizzazione verso le scuole e le comunità locali. In questo ambito è già stato avviato un progetto con le scuole di ogni ordine e grado per l'individuazione del patrimonio locale di particolare rilievo per la fruizione culturale e turistica, progetto che sarà il punto di partenza per la definizione di percorsi storico-culturali da proporre ad altre scuole del territorio lombardo/svizzero.
- un "fil rouge" di un progetto che colleghi i due territori attraverso percorsi di **mobilità sostenibile**:
  - a. la **mobilità ciclabile**. Nel territorio della CMAL la pista ciclabile ricalca il tracciato della ex-ferrovia (finalità turistico-ricreativa, importante anche per discorso storico-culturale e di mobilità sostenibile) e funge da collegamento tra: - 3 laghi; - Percorsi di interesse storico (Antica Via Regina, Via del Ferro...); Aree di Rilevanza Ambientale (PLIS e RNLdP); Musei del territorio. Nel progetto potrebbe essere inserito il completamento della pista ciclabile e il collegamento con le piste svizzere. In questo contesto, sta partendo un progetto con l'ASL, che consiste nel segnalare una parte di pista come "percorso salute" nell'ambito del progetto "Percorsi all'aria aperta".
  - b. la promozione dei **percorsi di collegamento con la Svizzera** attraverso le aree protette. Attualmente essi sono la Via del Ferro, la Foresta Demaniale Valsolda (con percorsi di collegamento tra le loro aree di rilevanza ambientale e quella della CMAL)
  - c. il **potenziamento della navigazione** per consentire pacchetti turistici integrati, per raggiungere S. Margherita (si vorrebbe poi recuperare la vecchia funicolare per la Val d'Intelvi) e per permettere ai cicloturisti che arrivano in Ticino, di raggiungere la pista della CMAL e, a Menaggio, imbarcarsi alla volta della pista ciclabile di Bellagio o a quella che in progetto da Varenna a Lecco.
- la valorizzazione dei **prodotti tipici locali**. Uno degli obiettivi importanti per lo sviluppo del territorio e la sua sostenibilità è la promozione della filiera corta e la tutela e valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali. Al centro di questa linea d'azione si trova il recupero e la valorizzazione dell'antico crotto di Castel S. Pietro, edificio posto lungo il percorso della ciclabile, che diventerà centro per la

valorizzazione dei prodotti tipici locali, (in collaborazione anche con l'Istituto superiore "Vanoni", sezione alberghiera, sede di Porlezza). Contestualmente si provvederà sia alla diffusione dell'iniziativa del consorzio "Sapori di Terra, Sapori di Lago", per favorire la presenza dei prodotti tipici nelle strutture ricettive locali, sia alla proposta di una "Fiera dei Mestieri" itinerante, per favorire la riscoperta delle tradizioni e promuovere l'artigianato locale.

- Il miglioramento dell'integrazione tra ricettività turistica ed ambiente con il **recupero delle strutture architettoniche tradizionali** locali pubbliche e private da adibire ad **albergo diffuso** (ad esempio "Ospitalità rurale per gruppi" nel nucleo storico di Gnallo), e con la promozione dell'**Ecolabel per le strutture ricettive già esistenti**.
- la **tutela dell'ambiente naturale** sia nelle aree protette che nel resto del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità e alla manutenzione dei sentieri (al fine di creare percorsi ad hoc che indirizzino il percorso dei turisti e ne mitigino l'impatto sull'ambiente naturale). In particolare si prevede lo sviluppo di un Sistema Informativo territoriale che permetta di gestire in maniera integrata gli aspetti ambientali, gestionali ed infrastrutturali funzionali alla pianificazione del territorio e dell'offerta turistica. Per alcune tematiche prioritarie si prevedono delle campagne di monitoraggio ad hoc (in particolare per la qualità dell'aria e il rumore)
- l'avvio di progetti pilota relativi alle energie rinnovabili e per la diffusione di strategie per il risparmio energetico
- l'avvio di iniziative di Comunicazione integrate fra attori pubblici e privati
- L'avvio di iniziative che coniughino Sport e Ambiente, volte a favorire una fruizione innovativa del territorio, che coniughi aspetti naturalistici, escursionistici e di svago

Gli ambiti di intervento saranno sviluppati con particolare riguardo per la definizione di percorsi che garantiscano la fruizione anche per categorie particolari di utenti (anziani, diversamente abili).



## 6. Piano d'azione – quadro sinottico

Il piano d'azione è stato sviluppato declinando azioni progettuali relative agli assi strategici individuati e coerenti con gli 8 principi della Carta Europea.

Il seguente quadro sinottico riassume le azioni definite in fase di coprogettazione ed indica, per ognuna,

- il principio di riferimento (l'ID azione è composto da 3 numeri che indicano, nell'ordine, il principio, il sottoprincipio di riferimento e il numero progressivo della singola azione),
- il ruolo della Comunità Montana:  
 C = capofila del progetto  
 P = partner di un progetto di cui un altro soggetto è capofila
- la tempistica prevista per la realizzazione
- indicazioni sulla periodicità: A= iniziativa replicata annualmente, A+= iniziativa replicata annualmente, già attuata nel 2007, B= progetto di durata complessiva pluriennale, B+ = progetto di durata complessiva pluriennale già in atto nel 2007, C= iniziativa della durata di un anno
- il costo complessivo della realizzazione dell'azione per il quinquennio di applicazione della CETS (eventualmente comprendendo anche il 2007, quando l'azione è già in fase di attuazione)

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
3.1.1	<u>Realizzazione di carte e tematismi di supporto alla pianificazione e alla promozione turistica</u> . L'azione prevede l'utilizzo di parte della cartografia realizzata durante la fase di diagnosi in merito ai tracciati dei percorsi e alle risorse naturalistiche fruibili dai turisti, da pubblicare sul sito web della CMAL, accessibile anche dai totem informativi presenti sul territorio. Inoltre, è prevista la digitalizzazione di POI (Point of Interest) visualizzabili anche tramite sistemi GPS.	C	X			X			C	20.000
3.1.2	<u>Valutazione della Capacità di Carico Turistica</u> dell'area, dal punto di vista delle risorse ambientali e della gestione dei servizi, per garantire una corretta gestione del flusso dei visitatori, in particolare	C	X					X	C	15.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	nelle aree maggiormente sensibili. E' già stata effettuata una valutazione della CCT nella fase di diagnosi; ci si propone di ripetere la valutazione alla fine del quinquennio di applicazione, per valutare i risultati conseguiti.									
3.1.3	<u>Realizzazione libro "Riserva Naturale Lago di Piano"</u> che illustri in 2 lingue, italiano e inglese, le caratteristiche dell'ambiente naturale della Riserva Naturale Lago di Piano e le specie faunistiche protette presenti.	C		X				C	20.000	
3.1.4	<u>Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio delle Alpi Lepontine.</u> La CMAL farà richiesta ad ARPA Lombardia perché venga realizzata una campagna mobile di monitoraggio della qualità dell'aria, preferibilmente durante il periodo estivo, quando il volume di traffico sulla Statale Regina è maggiore.	C			X		X	C	0	
3.1.5a	<u>Studio ambientale e proposte per il recupero delle condizioni naturali del Lago di Piano.</u> Obiettivo di questo studio è delineare un'esauriente caratterizzazione dell'ambiente lacustre, dei corsi d'acqua ad esso connessi e di tutte quelle componenti che ne condizionano la qualità delle acque e del biota. Sulla base dei dati ottenuti saranno evidenziate le criticità e si potranno così ipotizzare interventi atti al ripristino delle condizioni naturali del bacino lacustre, in modo da ottenere il raggiungimento della buona qualità delle sue acque e il conseguimento di caratteristiche tali da renderlo idoneo alla balneazione.	P			X			C	180.000	
3.1.5b	<u>Interventi sul bacino lacustre e sui corsi d'acqua ad esso connessi, per il recupero delle condizioni naturali.</u> Al termine dello studio verrà inoltre valutata l'ipotesi di attuare interventi volti a migliorare le caratteristiche qualitative ed ambientali dei corsi d'acqua connessi al bacino lacustre (es.: fitodepurazione, riqualificazione fluviale). In base ai risultati ottenuti al termine dello studio potrà ritenersi necessario adottare tecniche di intervento diretto per riportare il	P				X	X	X	B	30.000-400.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
 CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
 COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	lago di Piano, in tempi relativamente rapidi, alla sua condizione di naturalità (es.: asportazione delle biomasse, diluizione, precipitazione chimica del fosforo, prelievo ipolimnico, ecc).									
3.1.5c	<u>Monitoraggio ambientale per la verifica degli effetti dovuti agli interventi sull'ecosistema acquatico.</u>	P				X	X	X	B	Da definire
3.1.6	<u>Azioni di tutela della biodiversità nella Riserva Lago di Piano.</u> Il progetto ha come obiettivo la conservazione e valorizzazione della biodiversità nell'area della Riserva Naturale Lago di Piano, e prevede tre ambiti di azione: 1) un intervento volto a migliorare la diversità ambientale della zona a canneto nella parte orientale del lago (aumento dell'interfaccia lago-canneto); 2) la realizzazione di un percorso di avvicinamento alla zona di riserva integrale e allestimento di un osservatorio ornitologico; 3) il recupero di aree abbandonate e ora invase da canneto per utilizzo <input type="checkbox"/> gro zootecnico non impattante sull'ecosistema della Riserva.	C		X	X				B	75.000
3.1.7	<u>Valorizzazione ambientale della Foresta Regionale e Riserva Naturale "Valsolda".</u> Nell'ambito del programma PROVALPI 2006-2009, l'ERSAF, ente gestore della foresta, ha avviato i seguenti interventi: realizzazione, all'interno della Riserva Naturale Orientata, del "Sentiero Faunistico" e della "Via dei Canti"; valorizzazione dell'Alpe Serte e di una antica fornace per la produzione di calce; avvio di studi interdisciplinari propedeutici per la redazione del piano di gestione della Riserva Naturale; esecuzione di diradamenti e tagli colturali oltreché allestimento di aree di sosta e di migliorie infrastrutturali. A completamento di questa serie di iniziative, si procederà, grazie ad un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia, alla progettazione e alla posa di segnaletica direzionale, illustrativa, didattica e di percorso.	P	X	X					B+	154.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
3.1.8	<u>Valorizzazione patrimonio forestale comunale di Val Rezzo</u>	C				X	X		B	100.000
3.1.9	<u>Monitoraggio dinamica vegetazionale e forestale nella Riserva Valsolda (ERSAF)</u>	P			X	X	X	X	B	40.000
3.2.1	<u>Promozione Fiera dei Mestieri.</u> L'azione mira a favorire la riscoperta delle tradizioni e promuove l'artigianato locale attraverso il sostegno della Fiera dei Mestieri in Val Cavargna, che ogni due anni promuove la cultura e i prodotti locali, in integrazione con altre azioni simili. L'integrazione dovrebbe portare a una manifestazione annuale che raccolga i valori espressione della cultura e della tradizione locale.	P			X	X	X	X	A	200.000
3.2.2	<u>Progetto di educazione al patrimonio: "Adottiamo il territorio".</u> Il progetto, che rappresenta la seconda fase di un progetto più ampio, ha l'intento di coinvolgere in maniera più diretta gli studenti di ogni ordine e grado nella conservazione e valorizzazione, anche in chiave turistica, del patrimonio culturale e ambientale locale. Obiettivo dell'intero progetto è promuovere l'integrazione di diversi attori (musei, enti e scuole) nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali costituenti il territorio, e accrescere nei ragazzi la sensibilità alla salvaguardia del patrimonio culturale e il senso di appartenenza al territorio in cui abitano.	C	X	X	X	X			B+	80.000
3.2.3	<u>Sistema Museale Territoriale Alpi Lepontine (SMuTAL).</u> Il progetto prevede la realizzazione di percorsi culturali di visita e un'azione di coordinamento delle attività dei musei presenti sul territorio, anche attraverso la gestione di servizi associati.	C	X	X	X	X	X	X	A+	40.000
3.2.4	<u>Protocollo sul tema dell'urbanistica tra i Comuni della CMAL.</u> Sottoscrizione di un accordo per coordinare lo sviluppo urbanistico dei singoli comuni ed evitare l'eccessiva urbanizzazione dell'area, emersa dalla consultazione di residenti e turisti come uno dei problemi principali legati allo sviluppo turistico.	C				X			C	15.000
3.2.5	<u>Organizzazione Mostra Zootecnica annuale.</u> La CMAL organizza annualmente una fiera agro-zootecnica che interessa tutti gli	C	X	X	X	X	X	X	A+	540.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	operatori del settore nell'ambito della provincia comasca. Numerose le manifestazioni "collaterali" rivolte al pubblico non specializzato.									
3.2.6	<u>Organizzazione concorso letterario "Premio Antonio Fogazzaro – Racconti tra due laghi"</u> . Organizzazione concorso letterario annuale dedicato all'arte del racconto, ispirato all'opera di Antonio Fogazzaro, che rappresenta anche il tema di uno dei percorsi turistico-culturali proposti dalla CMAL. Il Concorso è articolato in due sezioni: "racconto adulti" e "racconto ragazzi". Tema dell'edizione 2008: "FRONTIERE".	C		X	X	X	X	X	A	175.000
3.2.7	<u>Creazione di un ecomuseo nel territorio della Comunità Montana.</u> Il progetto prevede la valorizzazione della tradizione siderurgico-mineraria della Val Cavargna attraverso la realizzazione di un ecomuseo. Il progetto prevede la manutenzione della Via del Ferro e delle Miniere e il recupero dei forni fusori di Forni Vecchi e Ponte Dovia.	C			X	X	X		B	300.000
3.2.8	<u>Valorizzazione del percorso storico di collegamento tra i Monti di S. Maria Rezzonico e l'Alta Via del Rungin</u>	C		X	X				B	200.000
3.2.9	<u>Completamento opere, acquisto arredi e studi per l'avviamento del Museo "Casa Pagani"</u>	C		X					C	75.000
3.2.10	<u>Miglioramento accesso Casa Pagani – Castello (Comune di Valsolda).</u> Il progetto prevede il recupero della mulattiera esistente tra il cimitero di Castello (servito da strada di accesso) alla Piazza superiore del paese. Questo recupero permette di migliorare la fruibilità pedonale e l'impatto visivo.	P			X	X			B	403.000
3.2.11	<u>Miglioramento estetico via di accesso a Villa Fogazzaro ad Oria in Comune di Valsolda.</u>	P					X	X	B	50.000
3.3.1	<u>Progetto di educazione ambientale: "Riciclare = rivivere"</u> . Iniziativa dedicata agli alunni delle scuole elementari del territorio comunitario, incentrata sullo smaltimento dei rifiuti.	C	X	X	X				A+	6.000
3.3.2	<u>Progetto Girasole.</u> Campagna di educazione ambientale realizzata	P		X					C	3.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	da Adiconsum sui temi del consumo sostenibile, dell'uso razionale delle fonti energetiche e dello smaltimento ecologico dei rifiuti. Grazie ad una partnership con il GRISS (Gruppo di Ricerca sullo Sviluppo Sostenibile) del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, il "Progetto Girasole" coinvolgerà: Scuole superiori, Consumatori Enti ed Imprese.									
3.3.3	<u>Azioni di incentivo all'uso di energia da fonti rinnovabili.</u> Contatti con ESCO per efficienza energetica, in merito all'illuminazione pubblica	C		X					C	0
3.3.4	<u>Studio di fattibilità per la realizzazione di interventi per l'efficienza energetica e la diffusione di fonti rinnovabili</u>	C			X				C	15.000
3.3.5	<u>Studio di fattibilità per la razionalizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti</u>	C			X				C	15.000
3.3.6	<u>Campagna di sensibilizzazione riguardo alla riduzione dei rifiuti e all'incremento della raccolta differenziata rivolta a residenti e turisti.</u> Il progetto prevede la realizzazione di un opuscolo informativo, in più lingue, che verrà distribuito a tutti i residenti e ai proprietari di seconde case, e di una locandina che sarà esposta nei campeggi delle Alpi Lepontine.	C		X					C	3.000
3.3.7	<u>Realizzazione di piazzole ecologiche interrato.</u> Il progetto prevede la realizzazione di piazzole ecologiche e la posa di cassonetti interrati nei Comuni di Carlazzo, Grandola ed Uniti, Menaggio, Porlezza, San Siro e Valsolda. Si tratta di un intervento che mira a migliorare il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, diminuendo anche l'impatto visivo delle piazzole ecologiche.	C		X	X	X			B	510.000
3.3.8	<u>Ampliamento e sistemazione acquedotto in aree montane (Comune di Cavargna)</u>	P			X	X	X	X	B	380.000
3.4.1	<u>Vademecum ecologico del turista.</u> Serie di pieghevoli o locandine informativi in più lingue, riguardanti il risparmio energetico, la raccolta differenziata, le regole di comportamento in aree naturali	C			X	X	X	X	A	2.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
3.5.1	<u>Valorizzazione della sentieristica locale</u>	C		X	X	X	X	X	A	300.000
3.5.2	<u>Organizzazione di campi di volontariato per la tutela ambientale.</u> I Campi di volontariato sono campi in cui i volontari contribuiscono a realizzare un progetto concreto di intervento nel settore dell'ambiente. La CMAL, in collaborazione con l'Organizzazione Mato Grosso, organizza campi di lavoro estivi per la manutenzione dei sentieri (i campi riguardano, a rotazione, diversi sentieri tra quelli interessati dagli itinerari turistici proposti dalla CMAL).	C		X	X				B	0 (finanziato nell'ambito progetto di valorizzazione della sentieristica)
4.1.1	<u>Verifica della soddisfazione dei turisti (anche via web).</u> E' prevista un'indagine sulla soddisfazione dei turisti alla fine del processo di attuazione della strategia.	C						X	C	6.000
4.2.1	<u>Creazione di una rete di contatti (agenzie turistiche ed intermediari) per target specifici:</u> Individuazione di un responsabile che si occupi di gestire i contatti con diversi soggetti che possono veicolare la promozione dell'area: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Forum virtuali attraverso le aziende turistiche locali (siti web, sportelli, etc)</li> <li>• Contatti con: agenzie turistiche olandesi e tedesche, tour operator di ecoturismo, associazioni sportive, CISL Scuola Lombardia, associazioni di trekking, associazioni di cicloturismo, ecc.</li> </ul>			X	X	X	X	X	A	50.000
4.3.1	<u>Creazione di percorsi nelle aree protette adatti a diverse forme di disabilità.</u> Studio di fattibilità dei percorsi praticabili in base alla diversa tipologia di disabilità e realizzazione di un pannello informativo per non vedenti, che riproduca topografia e caratteristiche dell'area e dei percorsi.	C		X	X	X	X	X	B	20.000
4.3.2	<u>Realizzazione laboratori di attività florovivaistica dedicati a turisti disabili.</u>	P	X	X	X	X	X	X	B+	0 (si autofinanzia)
4.3.3	<u>Realizzazione di una comunità di accoglienza residenziale</u> Realizzazione a Grandola di una struttura con 5 camere con 2/3 posti letto e servizi igienici attrezzati per turisti disabili, con	P		X	X	X	X	X	B	800.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	annesso servizio ristorazione e spazi per svago e socializzazione. Possibilità di usufruire di palestra, di fare uscite sul territorio con i pulmini attrezzati, oltreché di partecipare a laboratori di attività florovivaistica in serre ergoterapiche .									
4.3.4	<u>Predisposizione di una struttura ricettiva destinata a soggetti diversamente abili.</u> Il progetto prevede la realizzazione di interventi di ristrutturazione con adeguamento edilizio/tecnologico della struttura di una ex-scuola, nel comune di Val Rezzo, da destinare a struttura ricettiva rivolta a soggetti diversamente abili (Comune di Val Rezzo)	P			X	X			B	200.000
4.3.5a	<u>Sistemazione “sentiero della salute” sulla vecchia mulattiera per Vegna.</u> (Comune di Cavargna)	P				X	X	X	B	48.000
4.3.5b	<u>Percorsi a scopo sanitario su pista ciclabile.</u> Progetto promosso dalla ASL, che consiste nel segnalare una parte di pista ciclabile come “percorso salute” nell’ambito del progetto “Percorsi all’aria aperta”.	P		X					C	3.000
4.4.1	<u>Sostegno pubblico/privato e sponsorizzazioni di viaggi convenzionati per persone economicamente svantaggiate.</u> Il turismo sociale rappresenta uno strumento per ampliare le possibilità di fruizione turistica da parte di soggetti anche in fasce svantaggiate. Ospitalità per anziani	P				X	X	X	B	0 (si autofinanzia)
4.5.1	<u>Protocollo di qualità turistica.</u> Definizione di un protocollo che identifichi elementi prioritari nella qualificazione delle strutture turistiche e procedure di valutazione a campione e verifica delle prestazioni ambientali di un albergo tramite siti internet specifici.	C			X	X			B	10.000
4.6.1	<u>Adesione a Legambiente Turismo e diffusione Ecolabel.</u> L’Ecolabel di Legambiente Turismo è un marchio di qualità ambientale che contraddistingue le strutture ricettive e turistiche che adottano misure per ridurre l’impatto delle proprie attività sull’ambiente e per promuovere il territorio in cui si trovano. Una struttura ricettiva e/o turistica “Consigliata per l’impegno in	P			X	X	X	X	B	5.000



STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	difesa dell'ambiente", si impegna a migliorare la propria gestione ambientale riducendo i consumi critici e realizzando iniziative piccole ma efficaci, concordate ogni anno con i gruppi locali delle imprese aderenti.									
4.6.2	<u>Supporto alla diffusione di strumenti di gestione ambientale.</u> L'azione prevede l'istituzione di un servizio di informazione da parte della CMAL, indirizzato alle strutture turistiche del territorio, su bandi, siti web, check-tool disponibili riguardo ai sistemi di gestione ambientale delle strutture turistiche (mail, newsletter).	C		X	X	X	X	X	A	0 (segreteria tecnica)
4.6.3	<u>Promozione degli acquisti verdi per le strutture turistiche.</u> Stesura di un protocollo per la definizione di criteri di acquisto dei prodotti da parte dei gestori delle strutture.	P		X	X	X	X	X	B	5.000
5.1.1	<u>Richiesta marchio IGT per produzioni vinicole locali.</u> L'azione fa parte di un processo più ampio, che ha come obiettivo la creazione di un marchio d'area legato alle produzioni tipiche.	P		X					C	0 (Richiesta gestita dalla Provincia)
5.1.2	<u>Predisposizione sito Riserva Naturale Lago di Piano</u>	C		X	X	X	X	X	C	5.000
5.1.3	<u>Partecipazione a trasmissioni TV su turismo e ambiente</u>	C				X	X		C	20.000
5.1.4	<u>Azioni di promozione e comunicazione in merito alla Riserva Valsolda:</u> predisposizione del sito web informativo, di un opuscolo informativo e della Carta escursionistica in lingua tedesca. (ERSAF)	P		X					C	4.000
5.2.1	<u>Promozione del territorio in fiere del settore turistico</u> (BIT, Ecotur, parklife, fiera "I viaggiatori" di Lugano, Fiera di Hannover) e costante ricerca di eventi con particolare attenzione alle manifestazioni che coinvolgano operatori provenienti dai paesi di origine dei turisti dell'area della CMAL (Olanda, Germania, ecc.).	P	X	X	X	X	X	X	A+	25.000
5.3.1	<u>Traduzione materiale informativo esistente.</u> Data la presenza di numerosi turisti stranieri tra i visitatori delle Alpi Lepontine, è necessaria la traduzione del materiale informativo disponibile in inglese e tedesco (ed eventualmente olandese), per renderlo maggiormente fruibile. Successivamente alla traduzione del	C	X	X					B+	0 (Collaborazione con uffici turistici e Istituto Vanoni)

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	materiale esistente (dal 2008/2009), la produzione di materiale informativo avverrà direttamente in più lingue.									
5.3.2	<u>Progetto “PROMOTAL”</u> , che prevede l’organizzazione di eventi durante la stagione estiva e la realizzazione di un opuscolo e una locandina informativi da distribuire a turisti e residenti.	C	X	X	X	X	X	X	A+	210.000
5.3.3	<u>Revisione carta dei sentieri e libretti informativi relativi ai percorsi turistici esistenti</u> . L’azione prevede la revisione e l’aggiornamento del materiale informativo sui percorsi turistici e i sentieri della CMAL, già realizzato precedentemente (carta dei sentieri, libretti illustrativi in più lingue).	C		X	X				B	75.000
5.3.4	<u>Realizzazione schede informative sulle visite guidate ai musei del Sistema Museale</u> . La CMAL ha già realizzato alcune schede informative relative all’offerta di visite guidate ai musei del Sistema Museale, distribuite alle scuole lombarde. A partire dal 2008, le schede, periodicamente aggiornate, saranno anche pubblicate sul sito del Sistema Museale.	C	X	X	X	X	X	X	A+	0 (Azione compresa nel budget del progetto SMUTAL)
5.4.1	<u>Realizzazione segnaletica per il Sistema Museale</u> . Sono già stati realizzati 31 segnali stradali con le indicazioni per raggiungere i musei del Sistema Museale (nel 2007); è in previsione l’ampliamento della segnaletica esistente, da realizzare nel 2009	C	X		X				C	4.000
5.4.2	<u>Realizzazione di due totem informativi</u> : uno dedicato alla Riserva Naturale Lago di Piano e uno dedicato al Sistema Museale Territoriale Alpi Lepontine (da collocare presso il museo “Casa Pagani”, capofila del Sistema)	C		X	X				B	12.000
5.4.3	<u>Realizzazione di pannelli informativi su sentieri, alpeggi e prodotti tipici e disponibilità strutture ricettive</u> . L’azione prevede la realizzazione di uno o più pannelli da collocare in punti visibili e frequentati dei comuni, con una cartina dell’area sulla quale sono messi in evidenza i sentieri, gli alpeggi e i punti in cui è possibile gustare/acquistare prodotti tipici.	C			X				C	0 (Compreso nel progetto di valorizzazione della sentieristica)
5.4.4	<u>Realizzazione di pannelli informativi in corrispondenza dei sentieri</u> ,	C			X				C	0 (Compreso nel

STRATEGIA E PIANO D' AZIONE  
 CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
 COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	<u>con orari dei mezzi pubblici</u> , ad esempio lungo il sentiero delle 4 valli.									progetto di valorizzazione della sentieristica)
6.1.1	<u>Progetto “Conosciamo il territorio”</u> . Il progetto prevede la promozione di laboratori didattici per approfondire le tematiche affrontate nei musei del Sistema Museale	C		X	X	X	X	X	B	1.000 (Il progetto si autofinanzia tranne che per la spesa iniziale di acquisto del materiale per i laboratori)
6.1.2	<u>Adesione al progetto “La scuola adotta un Comune – Adotta un Comune Lombardo”</u> . E’ un progetto promosso da Legambiente che fa leva sul turismo scolastico come occasione per valorizzare e far conoscere i piccoli comuni della Lombardia. La scuola di città che verrà ospitata e i bambini che abitano nei piccoli comuni inizieranno un dialogo a distanza che proseguire da Natale fino alla Primavera. In questi mesi le insegnanti di entrambe le scuole concorderanno un comune percorso didattico. In particolare, le scuole dei piccoli comuni, con l’aiuto dell’Amministrazione comunale, delle associazioni di volontariato, degli artigiani, degli agricoltori... costruiranno un pacchetto di ospitalità per i ragazzi di città. I comuni che partecipano verranno inseriti nella Guida alla scoperta dei piccoli comuni italiani, che viene inviata in tutte le scuole d’Italia.	P			X	X	X	X	B	5.000
6.1.3a	<u>Promozione dell’ospitalità diffusa</u> . Obiettivo di questa azione è creare un sistema in grado di mettere in rete le strutture esistenti (seconde case, edifici pubblici non utilizzati, rifugi, alpeggi ed altre strutture di montagna) per poter offrire al turista una sistemazione di qualità, che garantisca nel contempo la valorizzazione del patrimonio locale e la tutela dell’ambiente naturale, evitando la	P			X	X	X	X	B	4.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	costruzione di nuove strutture (e quindi il consumo di suolo) e valorizzando le strutture esistenti.									
6.1.3b	<u>Promozione dell'ospitalità nel nucleo storico di Gnallo (fraz. Di Carlazzo).</u> Un Progetto Interreg realizzato alcuni anni fa (circa 15), mediante ricorso a volontariato internazionale ha permesso di recuperare il nucleo storico di Gnallo (5-6 abitazioni in muratura a secco e strade selciate a secco). Si vorrebbe riprendere l'iniziativa per procedere al recupero degli interni degli edifici (rifacimento impianti secondo criteri di <input type="checkbox"/> co compatibilità) e creare una sorta di villaggio ecologico finalizzato all'ospitalità rurale.	C			X	X			B	160.000
6.1.3c	<u>Promozione ospitalità per gruppi nell'ex caserma Dolai a Cavargna (di proprietà del Comune).</u> Ristrutturata di recente, la ex-caserma della Guardia di Finanza, dispone di 80 posti letto ed è dotata di riscaldamento. Dal 2010 si provvederà alla riqualificazione dell'area di pertinenza, per migliorare la fruibilità.	P				X	X	X	B	75.000
6.1.3d	<u>Completamento rifugio Garzirola (Comune di Cavargna)</u>	P				X	X	X	B	93.000
6.1.3e	<u>Ristrutturazione ex-casema "Dobrej".</u> Il progetto prevede il recupero architettonico con attenzione all'ecocompatibilità dei materiali e al risparmio energetico. Scopo finale è la destinazione della struttura ad uso turistico-ricettivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ristorazione/vendita/degustazione di prodotti tipici;</li> <li>• Noleggio sci / mountain bike / spazio conferenze / attività ludico-ricreative;</li> <li>• Museo naturalistico – paleontologico, ricettività di tipo alberghiero, servizi vari</li> <li>• Spazio di sosta e parcheggio (punto di interscambio per escursioni)</li> </ul>	C			X	X	X		B	1.950.000
6.1.3f	<u>Completamento campeggio Pineta (Comune di S. Nazzaro V.C.)</u>	P				X	X	X	B	450.000
6.1.3g	<u>Recupero del nucleo storico "Vecchi Mulini" nel Comune di Bene Lario, per ospitalità diffusa.</u>	C				X	X	X	B	300.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
 CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
 COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
6.1.4	<u>Creazione di pacchetti turistici su percorsi Italia-Svizzera.</u> Creazione di pacchetti turistici in collaborazione con APT di Lugano.	C		X	X	X	X	X	A	0 (finanziato nell'ambito dell'azione 4.2.1)
6.1.5	<u>Ampliamento offerta visite in Riserva Naturale Lago di Piano (escursioni diurne/notturne, a piedi, in jeep, a cavallo)</u>	C	X	X	X	X	X	X	B+	0 (si autofinanzia)
6.1.6	<u>Attivazione di una fattoria didattica nella Riserva Lago di Piano, presso l'Osservatorio Naturalistico.</u>	C		X	X	X	X	X	B	25.000
6.1.7	<u>Creazione/promozione di pacchetti di cicloturismo, anche con percorsi transfrontalieri</u>	P			X	X	X	X	B	20.000
6.1.8	<u>Indagine generale di fattibilità operativa per l'attuazione del distretto culturale: "Le orme dell'uomo attorno al Monte Galbiga".</u> L'azione ha come obiettivo la creazione del distretto culturale e l'individuazione di percorsi nell'area del Monte Galbiga, con particolare attenzione al percorso storico della Linea Cadorna e alla valorizzazione del rifugio Alp de Olt	C		X	X				B	80.000
6.1.9	<u>Organizzazione di un evento "Sport &amp; Ambiente".</u> L'iniziativa "Sport e Ambiente", che ha già avuto luogo in altre aree protette della Regione Lombardia, prevede l'allestimento di un "Villaggio sportivo" dove sia possibile partecipare a laboratori di educazione ambientale e ad iniziative di avvicinamento allo sport, rivolte soprattutto ai ragazzi, sia singolarmente che tramite le scuole; inoltre, sono previsti incontri, dibattiti e proiezioni rivolti ai ragazzi, agli adulti e agli operatori del settore. Le attività sportive proposte riguardano, ad esempio: l'avviamento all'atletica leggera, il "battesimo del cavallo", il tchoukball, l'avvicinamento al golf e l'orienteeing.	P			X				C	100.000
6.1.10	<u>Creazione di un'area attrezzata in località S.Rocco, con punto di informazione sulla Foresta Integrale e orientata di Valsolda e una Palestra di roccia.</u> Obiettivo del progetto è quello di mettere a disposizione del turista un'area di svago in un ambiente intatto, di informare e creare una corrente di turismo di nicchia per l'utilizzo	P		X	X	X			B+	160.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	della foresta, e di predisporre una palestra di roccia a 100 mt. dall'area attrezzata raggiungibile con viabilità automobilistica. (Comune di Valsolda)									
6.1.11	<u>Progetto “Le montagne tra i due Laghi. Alla riscoperta del territorio”</u> . Progetto Interreg tra Italia e Svizzera che prevede lo studio per l'individuazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale dell'area. Obiettivo finale è la creazione di un nuovo itinerario turistico.	P	X	X					B+	0
6.1.12	<u>Realizzazione pista per sci di fondo presso il passo S. Lucio e creazione area attrezzata.</u> (Comune di Cavargna)	P				X	X	X	B	90.000
6.1.13	<u>Costruzione strada “Congau – Monti Colone”, attrezzata a “percorso-vita”.</u> (Comune di Cavargna)	P				X	X	X	B	120.000
6.1.14	<u>Miglioramento viabilità d'accesso alla Foresta Regionale Valsolda.</u> Obiettivo dell'azione è favorire l'accessibilità ai fruitori della Riserva e lo sviluppo agriturismo dei Monti di Rancò.	P			X				C	200.000
6.1.15	<u>Indagine preliminare di valutazione scientifica del sito paleontologico del Buco dell'orso</u>	C				X			C	10.000
6.1.16	<u>Percorso storico-culturale Via Regina</u>	C			X	X			B	150.000
6.1.17	<u>Organizzazione di eventi di interesse ambientale nella Riserva Valsolda.</u> Nell'ambito delle iniziative di “Foreste da Vivere “ organizzate annualmente dall'ERSAF e dalla Regione Lombardia DGA, vengono organizzati alcuni eventi di promozione del territorio e di conoscenza della Riserva, per fine settembre è prevista l'escursione per l'ascolto dei bramiti del cervo, durante l'estate visite guidate lungo i due percorsi tematici: la via dei canti e il sentiero faunistico. (ERSAF)	P		X	X	X	X	X	A	5.000
6.1.18	<u>Prosecuzione della greenway del lago</u>	P		X	X	X	X	X	B	240.000
6.2.1	<u>Candidatura per l'ottenimento della “Bandiera Arancione” TCI per il nucleo storico di Gnallo.</u> Bandiera Arancione è il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano per i Comuni dell'entroterra.	C					X	X	B	Da definire

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
6.2.2	<u>Joint venture con università straniere per scambio studenti + gemellaggio.</u>						X	X	B	3.000
6.2.3	<u>Depliant di promozione del Sistema Museale (S.Mu.T.A.L.) in 3 lingue</u>	C	X		X				C	3.000
6.2.4	<u>Collaborazione alla realizzazione del volumetto Sistema Museale Provinciale di promozione delle attività didattiche offerte dai musei aderenti al progetto in gestione associata</u>	P	X	X	X				B+	2.000
6.2.5	<u>Inaugurazione museo “Casa Pagani” e organizzazione di un ciclo di Convegni/conferenze.</u> Inaugurazione del museo capofila del Sistema Museale, da inserire in un ciclo di eventi, organizzati durante il 2008, dedicati agli artisti dei laghi e alla loro opera. Negli anni successivi, proseguiranno le iniziative di ricerca, approfondimento e divulgazione sugli artisti dei laghi	C		X	X	X	X	X	B	14.000
6.2.6	<u>Inaugurazione nuovo tratto di pista ciclabile.</u> La FIAB organizza una manifestazione in occasione dell'inaugurazione del nuovo tratto di pista ciclabile, nell'ambito del progetto “Bike network” finanziato con INTERREG III/A	P		X					C	0 (costi coperti dalla FIAB grazie a finanziamento INTERREG IIIA)
6.2.7	<u>Promozione dell'iniziativa “Giochi e gusto”, perché venga replicata ogni anno</u>	C		X	X	X	X	X	B	0 (compreso in 4.2.1)
7.1.1	<u>Organizzazione di incontri di formazione sul turismo sostenibile per il personale della Riserva e le GEV, allo scopo di renderli maggiormente consapevoli del percorso intrapreso dalle aree protette e di fornire loro gli strumenti adeguati per sensibilizzare i turisti.</u>	C		X	X	X	X	X	A	1.500
7.2.1	<u>Corso di formazione sul turismo sostenibile per gli studenti dell'Istituto Vanoni.</u> Organizzazione di un ciclo di lezioni sul turismo sostenibile rivolto agli studenti dell'Istituto Turistico/Alberghiero Vanoni. Scopo dell'iniziativa è integrare la formazione dei futuri operatori turistici con conoscenze in merito a sviluppo sostenibile e turismo.	C		X	X	X	X	X	A	5.000
7.2.2	<u>Attività di divulgazione relativa ai corsi (gratuiti) di formazione</u>	P		X	X	X	X	X	A	1.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	<u>linguistica presenti in zona (Menaggio e Porlezza), tra gli operatori delle strutture turistiche.</u> Dalla consultazione con gli attori locali è emersa la necessità, da parte degli operatori, di garantire la conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese e/o tedesco) per garantire una buona comunicazione con i turisti stranieri, che rappresentano più del 90% delle presenze dell'area. Per questo motivo, si propone l'organizzazione di corsi di inglese/tedesco nel territorio delle Alpi Lepontine, oppure il coordinamento con iniziative esistenti, organizzate nel territorio provinciale.									
7.2.3	<u>Organizzazione di un ciclo di incontri di formazione e sensibilizzazione sul turismo sostenibile per gli operatori turistici.</u> Possibili temi degli incontri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• introduzione al turismo sostenibile</li> <li>• possibilità di certificazione ambientale per le strutture ricettive</li> <li>• acquisti verdi</li> <li>• bioarchitettura</li> </ul>	C		X	X	X	X	X	A	10.000
7.2.4	<u>Collaborazione con Istituto Vanoni: organizzazione stage.</u> Stage di 3 settimane rivolti agli studenti del IV anno della sezione "Turistico", da svolgersi presso la CM, la Casa della Riserva Naturale Lago di Piano, la redazione di Verdeblu e i musei del Sistema	P	X	X	X	X	X	X	A+	0
7.2.5	<u>Attività di gemellaggio fra le scuole del settore alberghiero e turistico:</u> il progetto, che vede coinvolti docenti e alunni dell'Istituto Vanoni (indirizzi turistico e alberghiero), prevede viaggi all'estero e contestualmente attività di accoglienza sul nostro territorio allo scopo di favorire l'incontro e il reciproco scambio di saperi e competenze già previsti dal programma Comenius e attraverso l'adesione all'AEHT (Association des Ecoles Européennes d'Hôtellerie et de Tourisme).	P			X	X	X	X	B	0
8.1.1	<u>Adesione al progetto di Legambiente "Piccola Grande Italia".</u> La campagna PiccolaGrandeItalia è un grande contenitore creato da	P			X	X	X	X	A	12.000



STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	Legambiente Nazionale per valorizzare i piccoli comuni al di sotto dei 5 mila abitanti. In particolare, la valorizzazione fa perno sui saperi, sapori, tradizioni e paesaggi come ingredienti per uno sviluppo territoriale. All'interno della campagna, VolerBeneAll'Italia, la Festa Nazionale dei Piccoli Comuni Italiani, è il momento di massima visibilità: un'occasione per accendere i riflettori dei media sulle piccole realtà. Ma anche l'occasione per far conoscere i piccoli comuni agli abitanti di città, suggerendo loro percorsi tematici, visite guidate, opportunità di scoperte... fuori dal comune. VolerBeneAll'Italia viene realizzata a inizio maggio: a fronte di questa data nazionale si può prevedere una declinazione specifica per la Lombardia, proponendo ad esempio, oltre alla festa, dei week end della PiccolaGrandeLombardia da realizzare nel corso dell'anno.									
8.3.1a	<u>Realizzazione di un Piano di zonizzazione acustica di 8 comuni della CMAL</u> (Bene Lario, Cavargna, Corrido, Cusino, □lesso, S. Bartolomeo V.C., San Nazzaro V.C. e Val Rezzo)	C		X	X					7.000
8.3.1b	<u>Realizzazione di un Piano di zonizzazione acustica dei comuni rimanenti</u> , campagne di rilevamento dei livelli di inquinamento acustico e del n° di automezzi presenti e loro tipologia, da realizzarsi durante i mesi estivi	C			X	X				10.000
8.3.2	<u>Studio di fattibilità per la realizzazione di barriere anti rumore presso la Riserva Lago di Piano</u>	C				X			C	15.000
9.1.1	<u>Promozione "Rassegna dei Sapori Tradizionali dei due Laghi: Como e Ceresio"</u> Rassegna eno-gastronomica che coinvolge produttori e rivenditori delle Comunità Montane della Provincia di Como per la valorizzazione dei prodotti tipici.	P	X	X	X	X	X	X	A+	1.000
9.1.2	<u>Recupero antico crotto di Castel S. Pietro da destinare a centro di promozione dei prodotti locali</u> . Il progetto si prefigge di preservare un'importante testimonianza della tipologia architettonica rurale tradizionale ed al contempo dare vita ad un centro di divulgazione	C	X	X	X	X			B+	440.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	dei prodotti agricoli locali, quale importante risorsa a fini turistici e didattici, tesa alla formazione dei giovani, oltre che alla conoscenza ed alla valorizzazione dei prodotti alimentari locali.									
9.2.1	<u>Start up di una iniziativa di promozione turistica</u> ; l'iniziativa prevede per il primo anno l'impiego di una persona che coordini e avvii diverse iniziative di promozione dell'area e per gli anni successivi la creazione di una cooperativa che si occupi di gestire tutte le iniziative promozionali del territorio. Sarà favorito il coinvolgimento di giovani del territorio nel processo di creazione ed avvio della cooperativa, allo scopo di incentivare l'imprenditoria giovanile locale nel settore turistico.	C		X	X	X	X	X	B	175.000
9.3.1a	<u>Recupero e valorizzazione dell'alpe Ranciolo</u> . L'azione prevede il recupero strutturale del fabbricato quale esempio di architettura tradizionale del maggengo. Dopo aver restaurato l'edificio, saranno proposte visite guidate.	C			X	X			B	140.000
9.3.1b	<u>Ristrutturazione Alpe di Culmine</u> . Sistemazione delle strutture produttive dell'alpeggio; valorizzazione delle produzioni tipiche casearie; valorizzazione risorse ambientali e paesaggistiche.	C					X	X	B	180.000
9.3.1c	<u>Valorizzazione dell'alpeggio Tabano</u> .	C			X	X			B	190.000
9.3.1d	<u>Adeguamento igienico sanitario Alpe di Segor</u>	C			X	X			B	100.000
9.3.1e	<u>Recupero alpeggio Stabiello e sistemazione strada di accesso</u> . Il progetto prevede il recupero della struttura, che diventerà anche un punto di produzione e vendita di prodotti tipici, e la sistemazione della strada di accesso, che è compresa nel percorso della Via del Ferro e costituisce anche un collegamento con il rifugio Govio, situato nel comune di Garzeno. (Comune di Cavargna)	P			X	X	X	X	B	246.000
9.3.1f	<u>Valorizzazione alpeggio Piazzavacchera come struttura di agriturismo (Comune di San Nazzaro VC)</u>	P		X	X					80.000
9.3.2	<u>Pulizia di una collina nel comune di Griante per il ripristino delle coltivazioni tradizionali di ulivo e vite</u>	P	X	X	X	X	X	X	B+	0 (ONLUS)
9.3.3	<u>Sistemazione strade agro-silvo-pastorali nel comune di Cavargna</u>	P				X	X	X	B	480.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	(Comune di Cavargna)									
9.3.4	<u>Accordo tra CMAL e Università politecnica delle Marche per la realizzazione di uno studio che porterà benefici all'economia locale</u>	P		X					12.000	
10.1.1	<u>Monitoraggio del flusso dei turisti attraverso schede distribuite alle strutture ricettive e ad altri operatori turistici. Realizzazione di schede da distribuire agli operatori turistici, raccolte periodicamente dalla CMAL</u>	C		X	X	X	X	X	A	1.000
10.1.2	<u>Monitoraggio del flusso qualitativo e quantitativo nella Riserva Valsolda, parte orientata, e valutazione dell'impatto escursionistico nella parte integrale. Predisposizione di campagne di censimento e conteggio e compilazione di questionari dedicati. (ERSAF)</u>	P					X	X	B	15.000
10.2.1	<u>Creazione ed implementazione di un piano di gestione dei visitatori</u>	C			X			X	B	10.000
10.3.1	<u>Completamento pista ciclo-pedonale Menaggio-Porlezza. Completamento IV e V lotto (Carlazzo – Bene Lario/Grandola ed Uniti - Menaggio), Acquisizione sedime e realizzazione pista nel tratto Bene Lario - Grandola ed Uniti, studio e posa di segnaletica nei tratti completati</u>	C	X	X	X	X	X	X	B+	720.000
10.3.2	<u>Recupero pista ciclabile per mountain bike (Comune di Valsolda), il progetto consente di migliorare la pista già in essere, di Km.12, che presenta varie difficoltà e che ha già ospitato nel recente passato gare a livello provinciale.</u>	P			X	X			B	50.000
10.3.3	<u>Realizzazione di strutture per il noleggio e la manutenzione delle biciclette. Realizzazione di un punto di noleggio e manutenzione delle biciclette presso la Casa della Riserva.</u>	C			X	X			B	15.000
10.3.4	<u>Apertura tavolo con società di trasporto pubblico per integrare l'offerta esistente. Organizzazione di incontri di pianificazione con le società di trasporto pubblico (STP, Navigazione Lago di Lugano) per adeguare l'organizzazione del trasporto pubblico alle necessità di fruizione turistica:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modifica orario battello Porlezza-Lugano</li> <li>• individuazione possibili fermate autobus in corrispondenza</li> </ul>	C			X	X	X	X	B	4000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

ID	Titolo e descrizione	Ruolo CMAL	Tempistica						Periodicità	Costo (€)
			07	08	09	10	11	12		
	degli itinerari turistici <ul style="list-style-type: none"> <li>• possibilità di trasportare le biciclette sugli autobus</li> <li>• piano di integrazione (orari e tariffe) del servizio pubblico esistente nel territorio.</li> </ul>									
10.3.5	<u>Realizzazione di un servizio di navigazione lacustre privato a scopo turistico e di supporto al servizio pubblico.</u> L'azienda Nautic Planet ha sviluppato una proposta per l'avvio di un servizio di navigazione turistica che permetta: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il trasporto turistico seguendo itinerari naturalistici, culturali, culinari</li> <li>• ristrutturazione di barche tipiche da utilizzare in occasione di eventi e manifestazioni</li> <li>• creazione di un pontile di fronte alla frazione di Cima del Comune di Porlezza (finalizzato all'attracco di imbarcazioni da noleggio, pedalò, barche tipiche e imbarcazioni private)</li> <li>• proposta di sostituzione motori nautici obsoleti coinvolgendo i proprietari locali di imbarcazioni</li> </ul>	P		X	X				B	0 (Investimento iniziale di 100.000 € da parte dell'azienda capofila)
10.4.1	<u>Protocollo per l'arredo urbano.</u> Sottoscrizione di un protocollo da parte dei comuni e della Comunità Montana per garantire criteri di sostenibilità per l'arredo urbano	C					X		C	15.000

## 7. Piano finanziario

Id azione	Titolo	2007	2008		2009		2010	2011	2012	TOTALE
			Gia finanziato	Finanziam ento da reperire	Gia finanziato	Finanziam ento da reperire	Finanziam ento da reperire	Finanziam ento da reperire	Finanziam ento da reperire	
3.1.1	Realizzazione di carte e tematismi di supporto						20.000			20.000
3.1.2	Valutazione della Capacità di Carico Turistica						15.000			15.000
3.1.3	Realizzazione libro “Riserva Naturale Lago di Piano”		20.000							20.000
3.1.4	Campagna di monitoraggio della qualità dell’aria nel territorio delle Alpi Lepontine.									0
3.1.5	Azioni di monitoraggio e tutela dei corpi idrici					180.000	Da definire	Da definire	Da definire	180.000+ costo da definire
3.1.6	Azioni di tutela della biodiversità nella Riserva Lago di Piano.		50.000		25.000					75.000
3.1.7	Valorizzazione ambientale della Foresta Regionale e Riserva Naturale “Valsolda”.	100.000	54.000							154.000
3.1.8	Valorizzazione patrimonio forestale comunale di Val Rezzo						50.000	50.000		100.000
3.1.9	Monitoraggio dinamica vegetazionale e forestale nella Riserva Valsolda					10.000	10.000	10.000	10.000	40.000
3.2.1	Promozione Fiera dei Mestieri.					50.000	50.000	50.000	50.000	200.000
3.2.2	Progetto di educazione al patrimonio: “Adottiamo il territorio”	5.000	45.000		15.000		15.000			80.000
3.2.3	Sistema Museale Territoriale Alpi Lepontine (SMuTAL).	15.000	5.000			5.000	5.000	5.000	5.000	40.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

		2008		2009		2010	2011	2012	
3.2.4	Protocollo sul tema dell'urbanistica tra i Comuni della CMAL.					15.000			15.000
3.2.5	Organizzazione Mostra Zootecnica annuale.	90.000		90.000		90.000	90.000	90.000	540.000
3.2.6	Organizzazione concorso letterario "Premio Antonio Fogazzaro – Racconti tra due laghi".		20.000	15.000		35.000	35.000	35.000	175.000
3.2.7	Creazione un ecomuseo nel territorio della Comunità Montana.					100.000	100.000	100.000	300.000
3.2.8	Valorizzazione del percorso storico di collegamento tra i Monti di S. Maria Rezzonico e l'Alta Via del Rungin		100.000		100.000				200.000
3.2.9	Completamento opere, acquisto arredi e studi per l'avviamento del Museo "Casa Pagani"		75.000						75.000
3.2.10	Miglioramento accesso Casa Pagani – Castello					203.000	200.000		403.000
3.2.11	Miglioramento estetico via di accesso a Villa Fogazzaro ad Oria in Comune di Valsolda.						25.000	25.000	50.000
3.3.1	Progetto di educazione ambientale: "Riciclare = rivivere"	3.000		1.000		2.000			6.000
3.3.2	Progetto Girasole.			3.000					3.000
3.3.3	Azioni di incentivo all'uso di energia da fonti rinnovabili.								0
3.3.4	Studio di fattibilità per la realizzazione di interventi per l'efficienza energetica e la diffusione di fonti rinnovabili					15.000			15.000
3.3.5	Studio di fattibilità per la razionalizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti					15.000			15.000
3.3.6	Campagna di sensibilizzazione riguardo		3.000						3.000

GENNAIO 2008

COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE  
GRISS – DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

		2008		2009		2010	2011	2012	
	alla riduzione dei rifiuti e all'incremento della raccolta differenziata rivolta a residenti e turisti.								
3.3.7	Realizzazione di piazzole ecologiche interrate.		170.000			170.000			170.000 510.000
3.3.8	Ampliamento e sistemazione acquedotto in aree montane (Comune di Cavargna)					80.000	80.000	110.000	110.000 380.000
3.4.1	Vademecum ecologico del turista					500	500	500	500 2.000
3.5.1	Valorizzazione della sentieristica locale		75.000		75.000		50.000	50.000	50.000 300.000
3.5.2	Organizzazione di campi di volontariato per la tutela ambientale.								0 (finanziato nell'ambito dell'azione 3.5.1)
4.1.1	Verifica della soddisfazione dei turisti (anche via web)								6.000 6.000
4.2.1	Creazione rete di contatti (agenzie turistiche ed intermediari) per target specifici			10.000		10.000		10.000	10.000 50.000
4.3.1	Creazione di percorsi nelle aree protette adatti a diverse forme di disabilità.					5.000	5.000	5.000	5.000 20.000
4.3.2	Realizzazione laboratori di attività florovivaistica dedicati a persone disabili.	0		0		0	0	0	0 0 (si autofinanzia)
4.3.3	Realizzazione di una comunità di accoglienza residenziale		300.000		200.000	100.000	200.000		
4.3.4	Predisposizione di una struttura ricettiva destinata a soggetti					100.000	100.000		

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

			2008	2009	2010	2011	2012	
	diversamente abili							
4.3.5a	Sistemazione "sentiero della salute" sulla vecchia mulattiera per Vegna				16.000	16.000	16.000	48.000
4.3.5b	Percorsi a scopo sanitario su pista ciclabile (ASL)		3.000					3.000
4.4.1	Sostegno pubblico/privato e sponsorizzazioni di viaggi convenzionati per persone economicamente svantaggiate. Predisposizione di pacchetti per ospitalità ad anziani				X	X	X	0 (si autofinanzia)
4.5.1	Protocollo di qualità turistica			5.000	5.000			10.000
4.6.1	Adesione a Legambiente Turismo e diffusione Ecolabel			2.000	1.000	1.000	1.000	5.000
4.6.2	Supporto alla diffusione di strumenti di gestione ambientale.							0 (segreteria tecnica)
4.6.3	Promozione degli acquisti verdi per le strutture turistiche.		1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	5.000
5.1.1	Richiesta marchio IGT per produzioni vinicole locali.							0 (richiesta gestita dalla Provincia)
5.1.2	Predisposizione sito Riserva Naturale Lago di Piano		3.000	500	500	500	500	5.000
5.1.3	Partecipazione a trasmissioni TV su turismo e ambiente				10.000	10.000		20.000
5.1.4	Azioni di promozione e comunicazione in merito alla Riserva Valsolda:	4.000						4.000
5.2.1	Promozione del territorio in fiere del settore turistico		5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	25.000
5.3.1	Traduzione materiale informativo esistente							0
5.3.2	Progetto "PROMOTAL"	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	210.000



STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

		2008		2009		2010	2011	2012	
5.3.3	Revisione carta dei sentieri e libretti informativi relativi ai percorsi turistici esistenti.		50.000		25.000				75.000
5.3.4	Realizzazione schede informative sulle visite guidate ai musei del Sistema								0 (Compresa nel budget SMuTAL)
5.4.1	Realizzazione segnaletica per il Sistema Museale	3.000			1.000				4.000
5.4.2	Realizzazione di due totem informativi		6.000		6.000				12.000
5.4.3	Realizzazione di pannelli informativi su sentieri, alpeggi e prodotti tipici e disponibilità strutture ricettive								0 (compreso in 3.5.1)
5.4.4	Realizzazione di pannelli informativi in corrispondenza dei sentieri, con orari dei mezzi pubblici								0 (compreso in 3.5.1)
6.1.1	Progetto "Conosciamo il territorio"		200		200	200	200	200	1.000
6.1.2	Adesione al progetto "La scuola adotta un Comune - Adotta un Comune Lombardo"				2.000	1.000	1000	1.000	5.000
6.1.3a	Promozione dell'ospitalità diffusa				1.000	1.000	1.000	1.000	4.000
6.1.4b	Promozione dell'ospitalità nel nucleo storico di Gnallo		80.000		80.000				160.000
6.1.5c	Promozione ospitalità per gruppi nell'ex caserma <i>Dolai</i> a Cavargna					25.000	25.000	25.000	75.000
6.1.3d	Completamento rifugio Garzirola					31.000	31.000	31.000	93.000
6.1.3e	Ristrutturazione ex-casema "Dobrej"				650.000	650.000	650.000		1.950.000
6.1.3f	Completamento campeggio Pineta					150.000	150.000	150.000	450.000
6.1.3g	Recupero del nucleo storico "Vecchi Mulini" nel Comune di Bene Lario, per ospitalità diffusa.					100.000	100.000	100.000	300.000
6.1.4	Creazione di pacchetti turistici su percorsi Italia-Svizzera								0 (compreso nell'azione)

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

			2008	2009	2010	2011	2012		
								4.2.1)	
6.1.5	Ampliamento offerta visite in Riserva Naturale Lago di Piano (escursioni diurne/notturne, a piedi, in jeep, a cavallo)							0 (si autofinanzia)	
6.1.6	Attivazione di una fattoria didattica nella Riserva Lago di Piano, che avrà come sede l'Osservatorio.		5.000		5.000	5.000	5.000	5.000	25.000
6.1.7	Creazione/promozione di pacchetti di cicloturismo				5.000	5.000	5.000	5.000	20.000
6.1.8	Indagine generale di fattibilità operativa per l'attuazione del distretto culturale: "Le orme dell'uomo attorno al Monte Galbiga"		50.000		30.000				80.000
6.1.9	Organizzazione di un evento "Sport & Ambiente"				100.000				100.000
6.1.10	Creazione di un'area attrezzata in località S.Rocco, con punto di informazione sulla Foresta Integrale e orientata di Valsolda e una Palestra di roccia		20.000		70.000	70.000			160.000
6.1.11	Progetto "Le montagne tra i due Laghi. Alla riscoperta del territorio"								0
6.1.12	Realizzazione pista per sci di fondo presso il passo S. Lucio e creazione area attrezzata.					30.000	30.000	30.000	90.000
6.1.13	Costruzione strada "Congau - Monti Colone", attrezzata a "percorso-vita".					40.000	40.000	40.000	120.000
6.1.14	Miglioramento viabilità d'accesso alla Foresta Regionale Valsolda				200.000				200.000
6.1.15	Indagine preliminare di valutazione scientifica del sito paleontologico del					10.000			10.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

		2008		2009		2010	2011	2012	
	Buco dell'orso								
6.1.16	Percorso storico-culturale Via Regina				75.000	75.000			150.000
6.1.17	Organizzazione di eventi di interesse ambientale nella Riserva Valsolda.		1.000		1.000		1.000	1.000	5.000
6.1.18	Prosecuzione della greenway del lago		30.000		30.000		60.000	60.000	240.000
6.2.1	Candidatura per l'ottenimento della "Bandiera Arancione" TCI per il nucleo storico di Gnallo.								Da definire
6.2.2	Joint venture con università straniere per scambio studenti + gemellaggio.						1.500	1.500	3.000
6.2.3	Depliant di promozione del Sistema Museale (S.Mu.T.A.L.) in 3 lingue	2.000				1.000			3.000
6.2.4	Collaborazione alla realizzazione del Volumetto del Sistema Museale Provinciale di promozione delle attività didattiche offerte dai musei aderenti al progetto in gestione associata	500	500			1.000			2.000
6.2.5	Inaugurazione museo "Casa Pagani" e organizzazione di un ciclo di Convegni/conferenze			6.000		2.000	2.000	2.000	14.000
6.2.6	Inaugurazione nuovo tratto di pista ciclabile								0
6.2.7	Promozione dell'iniziativa "Giochi e gusto", perché venga replicata ogni anno								0 (compreso in 4.2.1)
7.1.1	Organizzazione di incontri di formazione sul turismo sostenibile per il personale della Riserva e la GEV			300		300	300	300	1.500
7.2.1	Corso di formazione sul turismo sostenibile per gli studenti dell'Istituto Vanoni			1.000		1.000	1.000	1.000	5.000
7.2.2	Attività di divulgazione relativa ai corsi			200		200	200	200	1.000

GENNAIO 2008

COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE  
GRISS – DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

			2008		2009		2010	2011	2012	
	(gratuiti) di formazione linguistica presenti in zona(Menaggio e Porlezza), tra gli operatori delle strutture turistiche									
7.2.3	Organizzazione di un ciclo di incontri di formazione e sensibilizzazione sul turismo sostenibile per gli operatori turistici			2.000		2.000	2.000	2.000	2.000	10.000
7.2.4	Collaborazione con Istituto Vanoni: organizzazione stage									0
7.2.5	Attività di gemellaggio fra le scuole del settore alberghiero e turistico									0
8.1.1	Adesione al progetto di Legambiente "Piccola Grande Italia"			3.000		3.000	3.000	3.000	3.000	12.000
8.3.1a	Realizzazione di un Piano di zonizzazione acustica di 8 comuni della CMAL		3.500		3.500					7.000
8.3.1b	Realizzazione di un Piano di zonizzazione acustica dei comuni rimanenti					5.000	5.000			10.000
8.3.2	Studio di fattibilità per la realizzazione di barriere anti rumore presso la Riserva Lago di Piano						15.000			15.000
9.1.1	Promozione della "Rassegna dei sapori tradizionali dei due laghi Como e Ceresio"		200			200	200	200	200	1.000
9.1.2	Recupero antico crotto di Castel S. Pietro da destinare a centro di promozione dei prodotti locali.	140.000	100.000		100.000		100.000			440.000
9.2.1	Start up di una iniziativa di promozione turistica			35.000		35.000	35.000	35.000	35.000	175.000
9.3.1a	Recupero e valorizzazione dell'alpe Ranciolo.					50.000	50.000			100.000

GENNAIO 2008

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

			2008	2009	2010	2011	2012		
9.3.1b	Ristrutturazione Alpe di Culmine.						90.000	90.000	180.000
9.3.1c	Valorizzazione dell'alpeggio Tabano.				95.000	95.000			190.000
9.3.1d	Adeguamento igienico sanitario Alpe di Segor				50.000	50.000			100.000
9.3.1e	Recupero alpeggio Stabiello e sistemazione strada di accesso. (Comune di Cavargna)				24.000	74.000	74.000	74.000	246.000
9.3.1f	Valorizzazione alpeggio Piazzavacchera come struttura di agriturismo (Comune di San Nazzaro VC)		30.000		50.000				80.000
9.3.2	Pulizia di una collina nel comune di Griante per il ripristino delle coltivazioni tradizionali di ulivo e vite								0
9.3.3	Sistemazione strade agro-silvo-pastorali nel comune di Cavargna (Comune di Cavargna)					160.000	160.000	160.000	480.000
9.3.4	Accordo tra CMAL e Università politecnica delle Marche per la realizzazione di uno studio che porterà benefici all'economia locale								0 (finanziato da UNIVPM)
10.1.1	Monitoraggio del flusso dei turisti attraverso schede distribuite alle strutture ricettive e ad altri operatori turistici		200		200	200	200	200	1.000
10.1.2	Monitoraggio del flusso qualitativo e quantitativo nella Riserva Valsolda, parte orientata, e valutazione dell'impatto escursionistico nella parte integrale						10.000	5.000	15.000
10.2.1	Creazione ed implementazione di un piano di gestione dei visitatori				5.000			5.000	10.000

STRATEGIA E PIANO D'AZIONE  
 CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
 COMUNITÀ MONTANA ALPI LEPONTINE

		2008			2009		2010	2011	2012	
10.3.1	Completamento pista ciclo-pedonale Menaggio-Porlezza	220.000	100.000			125.000	125.000	125.000	125.000	720.000
10.3.2	Recupero pista ciclabile per mountain bike					25.000	25.000			50.000
10.3.3	Realizzazione di strutture per il noleggio e la manutenzione delle biciclette					7.500	7.500			15.000
10.3.4	Apertura tavolo con società di trasporto pubblico per integrare l'offerta esistente					1.000	1.000	1.000	1.000	4.000
10.3.5	Realizzazione di un servizio di navigazione lacustre privato									0
10.4.2	Protocollo per l'arredo urbano							15.000		15.000
<hr/>										
A	Spese di gestione e rappresentanza			10.000						10.000
B	Segreteria tecnica			20.000		20.000	20.000	20.000	20.000	100.000 <sup>3</sup>
C	Progettazione di dettaglio per richiesta finanziamenti			10.000		10.000	10.000	10.000	10.000	50.000
<b>TOTALI</b>		613.500	1.747.000	1.003.000	639.000	4.830.000	5.163.500	5.370.500	3.707.500	22.866.000

<sup>3</sup> la quota annua rappresenta una % fissa del budget già finanziato a cui viene aggiunta una % relativa ai progetti ulteriormente finanziati

## **8. Programma di monitoraggio e valutazione dei risultati**

In accordo con quanto indicato dalla Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, è stato predisposto un piano di monitoraggio periodico dei risultati raggiunti.

In particolare, sono previste:

- azioni di monitoraggio annuale:
  - verifica del livello di realizzazione (n° e stato di avanzamento) delle azioni previste per ogni anno (a cura della Segreteria Tecnica)
  - monitoraggio del flusso dei turisti realizzato attraverso la raccolta di schede distribuite alle strutture ricettive e ad altri operatori turistici (Azione 10.1.1)
- azioni di valutazione complessiva del processo, al termine del quinquennio di implementazione della Strategia:
  - alla fine del quinquennio di implementazione, verrà replicata l'indagine della soddisfazione dei turisti tramite questionari, già realizzata durante la fase di diagnosi, per verificare se le azioni intraprese hanno avuto ricadute positive sulla qualità di visita percepita dai turisti; inoltre, l'indagine servirà per raccogliere indicazioni in merito agli aspetti che necessitano ulteriori miglioramenti, per indirizzare la programmazione per il periodo successivo (Azione 4.4.1);
  - verrà, inoltre, effettuata una nuova valutazione della Capacità di Carico Turistica, secondo il modello concettuale sviluppato dal GRISS (Gruppo di Ricerca sullo Sviluppo Sostenibile) dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca e utilizzato per la valutazione effettuata nel 2007; il confronto tra i risultati ottenuti nella fase di diagnosi e quelli ottenuti alla fine del quinquennio, permetterà di valutare le effettive ricadute delle azioni intraprese per garantire la sostenibilità del sistema turistico (Azione 3.1.2).

***Possibili ambiti di intervento in progetti di cooperazione transfrontaliera***

Numero scheda	Argomento scheda	Misure possibili
1	<b>Percorso culturale via Regina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura 3.1 “Valorizzazione del patrimonio culturale” – Asse “Qualità della vita” – <i>(Interventi per salvaguardare, valorizzare e promuovere il paesaggio ed il patrimonio storico e culturale)</i></li> <li>• Misura 2.1 “Integrazione dell’area turistica transfrontaliera” – Asse “Competitività” – <i>(Iniziativa per l’integrazione dell’offerta turistica)</i></li> </ul>
2	<b>Mobilità sostenibile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura 2.1 “Integrazione dell’area turistica transfrontaliera” – Asse “Competitività” – <i>(Interventi per la valorizzazione delle risorse del territorio)</i></li> </ul>
3	<b>Valorizzazione prodotti tipici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura 2.1 “Integrazione dell’area turistica transfrontaliera” – Asse “Competitività” – <i>(Iniziativa di analisi, informazione e promozione integrata e Interventi per la valorizzazione delle risorse del territorio)</i></li> </ul>
4	<b>Albergo diffuso ed ecolabel</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura 2.1 “Integrazione dell’area turistica transfrontaliera” – Asse “Competitività” – <i>(Iniziativa di analisi, informazione e promozione integrata e Interventi per la valorizzazione delle risorse del territorio)</i></li> </ul>
5	<b>Sistema informativo territoriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura 1.2 Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale <i>(Definizione di politiche ed interventi di pianificazione congiunta, gestione del territorio e sostenibilità ambientale)</i></li> </ul>
6	<b>Efficienza energetica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura 1.2 Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale - Asse “Ambiente e Territorio”: Coniugare lo sviluppo del territorio con la gestione sostenibile dell’ambiente. <i>(Interventi e progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico)</i></li> </ul>
7	<b>Comunicazione integrata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura 3.1 Valorizzazione del patrimonio culturale Asse “Qualità della vita” che prevede di: Incrementare la qualità della vita nell’area rafforzando i processi di cooperazione in ambito sociale e istituzionale e valorizzando il</li> </ul>



		patrimonio culturale. <i>(Interventi innovativi per la promozione culturale e l'occupazione ; Interventi che prevedono l'uso di strumenti innovativi per la comunicazione e la fruizione multimediale del patrimonio culturale;)</i>
<b>8</b>	<b>Sport e Ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura 2.1 “Integrazione dell’area turistica transfrontaliera” – Asse “Competitività” – <i>(Interventi per la valorizzazione delle risorse del territorio)</i></li> </ul>

### Scheda 1 - Percorso culturale lungo la Via Regina

Nel territorio della Comunità Montana Alpi Lepontine (C.M.A.L.) sono presenti alcune realtà museali di particolare significato per la salvaguardia, la conservazione e l’esposizione di beni culturali di tipo storico, artistico, linguistico ed etnografico. Beni culturali, cioè tutto ciò che concorre a costituire la cultura di una popolazione.

Negli anni precedenti, la Comunità Montana ha avviato e in parte realizzato alcune iniziative, finanziate mediante progetti Interreg e programmi regionali e provinciali, tendenti all’individuazione, organizzazione e resa operativa di itinerari culturali, anche con valenza di richiamo della domanda turistica. In particolare, sono stati individuati gli itinerari culturali “Alla scoperta della Valsolda con Fogazzaro” e “L’ Antica Via Regina”.

Il lavoro svolto ad oggi ha permesso di strutturare un percorso culturale sviluppato lungo la Via Regina e affiancato da un fitto Sistema Museale per l’educazione al patrimonio. Possibili sviluppi futuri dell’iniziativa, secondo un percorso di ampliamento e miglioramento continuo dell’offerta, potrebbero essere:

- l’ampliamento di Casa Pagani, capofila del Sistema, acquistando una parte del fabbricato adiacente e ristrutturandolo;
- il reperimento dei fondi necessari a garantire l’apertura durante tutto l’anno dei musei (attualmente, la maggior parte dei musei vengono aperti su richiesta, e non c’è personale sufficiente per garantire orari di visita adeguati durante il periodo estivo, di maggior affluenza dei turisti);
- l’istituzione di premi letterari di poesia e prosa ispirati alle opere di Antonio Fogazzaro e ai luoghi della sua permanenza, per valorizzare i percorsi culturali esistenti.

Inoltre, si vorrebbe utilizzare il lavoro svolto ed il Sistema creato, per potenziare il **turismo scolastico**: sia per destagionalizzare le presenze sul territorio che per sviluppare azioni di congiunta sensibilizzazione verso le scuole e le comunità locali. In questo ambito è già stato avviato un progetto di didattica museale ed educazione al patrimonio, che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado, per l’individuazione del patrimonio locale di particolare rilievo per la fruizione culturale e turistica; il progetto consiste di due fasi, “Conosciamo il territorio” e “Adottiamo il territorio”, e sarà il punto di partenza per la definizione di percorsi storico-culturali da proporre alle scuole del territorio lombardo/svizzero.

In particolare, si vogliono sviluppare pacchetti di visita da proporre in diversi contesti:

- tour operators scolastici e del turismo natura, con sede in Lombardia e in Svizzera

- gemellaggi con scuole di città, aderendo al progetto “La scuola adotta un comune” di Legambiente Lombardia: la scuola di città che verrà ospitata e i bambini che abitano nei piccoli comuni inizieranno un dialogo a distanza e concorderanno un comune percorso didattico. In particolare, le scuole dei piccoli comuni, con l'aiuto dell'Amministrazione comunale, delle associazioni di volontariato, degli artigiani, degli agricoltori, costruiranno un pacchetto di ospitalità per i ragazzi di città.
- accoglienza di gruppi di studio su materie naturalistiche, in collaborazione con le Università lombarde

Obiettivo del progetto è far leva sul turismo scolastico come occasione per valorizzare e far conoscere il territorio ed il patrimonio della Comunità Montana Alpi Lepontine e per garantire un turismo di qualità, che si sviluppi soprattutto al di fuori della stagione estiva, destagionalizzando le presenze sul territorio e mitigando gli impatti sull'ambiente e sulla comunità locale.

#### **Possibili linee di finanziamento:**

- Misura 3.1 “Valorizzazione del patrimonio culturale” – Asse “Qualità della vita” - Interventi per salvaguardare, valorizzare e promuovere il paesaggio ed il patrimonio storico e culturale
- Misura 2.1 “Integrazione dell'area turistica transfrontaliera” – Asse “Competitività” – Iniziative per l'integrazione dell'offerta turistica

## **Scheda 2 - Mobilità sostenibile**

### **Tra Lario e Ceresio. Percorsi turistici sostenibili tra natura e cultura.**

La proposta parte dall'individuazione di tre percorsi culturali tra loro collegati che costituiscono l'ossatura infrastrutturale dell'area compresa tra il Lago di Como e il Lago di Lugano. Il primo segmento è l'Antica Strada Regina, d'impianto tardo romano, che risale la sponda occidentale del Lario. All'altezza di Menaggio incrocia il capolinea della ex ferrovia Menaggio-Porlezza, realizzata nella seconda metà dell'800, che si sviluppa verso ovest in direzione Lugano e che oggi rappresenta l'asse portante della mobilità cicloturistica transfrontaliera. Poco prima di Porlezza, la pista ciclabile attraversa il Torrente Cuccio, immissario del Ceresio. Lungo l'asta di questo torrente si sviluppa la Via del Ferro, testimonianza di un'attività mineraria e manifatturiera che ha rappresentato, nel periodo che va dal 1400 al 1700, una delle principali risorse economiche dell'area italo svizzera del Camoghè.

Lungo queste direttrici si sviluppa un patrimonio storico e culturale ricco e stratificato, oggi organizzato in un Sistema Museale istituito per conservare e valorizzarne la produzione artistica ed etnografica. Particolare riguardo viene rivolto all'educazione e alla formazione, soprattutto giovanile attraverso il potenziamento del **turismo scolastico**, sia per destagionalizzare le presenze sul territorio che per sviluppare azioni di congiunta sensibilizzazione verso le scuole e le comunità locali. In questo ambito è già stato avviato un progetto con le scuole di ogni ordine e grado per l'individuazione del patrimonio locale di particolare rilievo per la fruizione culturale e turistica, progetto che sarà il punto di partenza per la definizione di percorsi storico-culturali da proporre ad altre scuole del territorio lombardo/svizzero. Il tutto supportato anche da altre iniziative collaterali quali, ad esempio, i premi letterari di poesia e prosa ispirati alle opere di Antonio Fogazzaro e ai luoghi della sua

permanenza. Percorsi storico/culturali valorizzati anche da premi letterari di poesia e prosa ispirati alle opere di Antonio Fogazzaro e ai luoghi della sua permanenza.

#### Intermodalità bici/battello

Il percorso cicloturistico ha una forte valenza trasfrontaliera e di mobilità sostenibile. Il progetto ha, come obiettivo, l'organizzazione di un itinerario che mette in comunicazione Lugano con Como e Lecco, in un suggestivo alternarsi di percorsi su strada e trasferimenti sull'acqua, in uno scenario ambientale costellato di aree naturali protette, architetture e musei.

La corografia storica in cui si colloca il progetto è rappresentata in tre fasi:

- **la colonizzazione romana**
- **il travaglio del ferro**
- **il periodo del “gran tour” e della ferrovia**

#### Possibili linee di finanziamento:

- Misura 2.1 “Integrazione dell’area turistica transfrontaliera” – Asse “Competitività” – *(Interventi per la valorizzazione delle risorse del territorio)*

### Scheda 3 - Valorizzazione dei prodotti tipici locali

Uno degli obiettivi importanti per lo sviluppo del territorio e la sua sostenibilità è la promozione della filiera corta e la tutela e valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali.

Questa attività, che può costituire una ulteriore forma di guadagno per le imprese agricole, aiuta nel preservare il territorio dallo spopolamento tipico delle zone di montagna e contribuisce alla destagionalizzazione del turismo, in particolare nel periodo autunno-inverno, in cui è possibile trovare un’ampia scelta di prodotti stagionali.

Nell’area della Comunità Montana Alpi Lepontine è possibile trovare tutta la gamma dell’offerta enogastronomica regionale, che rispecchia ancora oggi le sue origini rurali. In particolare, nel territorio della Comunità Montana, si trovano ancora varie aziende agricole, per la maggior parte a conduzione familiare, e 7 alpeggi funzionanti, che si dedicano all’allevamento di bovini e di caprini per la produzione del latte, quasi sempre trasformato sul posto e rivenduto direttamente anche agli esercizi locali. Diffusa è la pratica dell’alpeggio estivo, connessa alla preparazione di formaggi tipici di qualità, talvolta non sufficientemente valorizzati: latte, burro, formaggi freschi (ricotta, formaggini tipo caprino, Zincarlin) e formaggi stagionati: “grassi”, “semigrassi” e “magri”. Tra questi ultimi, il principale rappresentante è lo “Zincarlin” un antico formaggio tipico del territorio lepontino, o “Sancarlin” in onore di San Carlo Borromeo, una ricotta stagionata ed aromatizzata preparata con latte vaccino ed eventualmente con aggiunta di latte caprino intero, tipicamente prodotto nelle casere degli alpeggi con attrezzature tradizionali e stagionata all’interno degli edifici in pietra presenti in quota.

Accanto alle produzioni lattiero-casearie, caratteristiche delle aree alpine, troviamo altri comparti produttivi quali l’apicoltura, l’olivicoltura e l’allevamento ovicaprino, che rappresentano un’importante opportunità per le zone meno vocate di questo territorio. Da tutto ciò deriva la ricca offerta tipica locale:

- Formaggi: Formaggio d’Alpe, Formaggella di Caglio, Formaggio magro, Casoretta,

Caprino, Caprino di "Vacca", Ricotta Artigianale, Semuda, Stracchino tipico, Zincarlin;

- Prodotti da forno: Braschin, Masigot, Meascia, Nocciolini, Resta;
- Carni: Mortadella di fegato, Pressato, Salame di testa;
- Pesce: Lavarello, Missoltini, Pigo;
- Olio e vino

L'obiettivo generale che ci si vuole prefiggere è quello di favorire la conoscenza del territorio non solo attraverso i suoi prodotti tipici, ma anche attraverso una fruizione totale del luogo, sia per quanto riguarda la cultura che la conoscenza diretta dei suoi abitanti. Un'esperienza globale che coniughi tutela ambientale, promozione turistica, crescita economica della popolazione residente e valorizzazione della storia e della cultura del luogo.

Un'occasione per gustare i prodotti tipici locali è offerta dai "crotti", ristoranti tipici che si possono trovare sulle sponde del lago e sui monti circostanti.

Al centro di questa linea d'azione si trova il recupero e la valorizzazione **dell'antico crotto di Castel S. Pietro**, edificio posto lungo il percorso della ciclabile, che diventerà centro per la valorizzazione e la vendita dei prodotti tipici locali, (in collaborazione anche con l'Istituto superiore "Vanoni", sezione alberghiera, sede di Porlezza).

Contestualmente si provvederà sia alla diffusione dell'iniziativa del consorzio "Sapori di Terra, Sapori di Lago", per favorire la presenza dei prodotti tipici nelle strutture ricettive locali, sia alla proposta di una "Fiera dei Mestieri" itinerante, per favorire la riscoperta delle tradizioni e promuovere l'artigianato locale.

#### **Possibili linee di finanziamento:**

- Misura 2.1 "Integrazione dell'area turistica transfrontaliera" – Asse "Competitività" – *Iniziative di analisi, informazione e promozione integrata e Interventi per la valorizzazione delle risorse del territorio*

#### **Scheda 4 - Promozione di un sistema ricettivo secondo il modello dell'“ospitalità diffusa” e adozione di marchi di qualità per le strutture esistenti**

L'analisi delle caratteristiche e dei bisogni del territorio e la consultazione degli attori locali, effettuate nell'ambito del percorso di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, hanno evidenziato due aspetti fondamentali della ricettività turistica dell'area:

- la presenza di aree ad elevata urbanizzazione e cementificazione, soprattutto a causa della costruzione di strutture ad uso turistico. Residenti e turisti lamentano, infatti, la perdita di spazi naturali ed auspicano interventi che limitino l'occupazione di suolo ed incentivino il recupero dei modelli di architettura tradizionale;
- la presenza di numerose case non abitate da residenti ("seconde case"), spesso di proprietari stranieri, che rimangono inutilizzate per lunghi periodi durante l'anno, determinando un impoverimento dal punto di vista del paesaggio e del tessuto sociale, soprattutto nei comuni di montagna.

Si ritiene necessaria, quindi, una maggiore pianificazione dell'offerta ricettiva, soprattutto incentivando forme di accoglienza che utilizzino il patrimonio edilizio esistente, aumentando l'efficienza del sistema ricettivo attuale.

A questo proposito, si intende promuovere la creazione di un sistema di “ospitalità diffusa”, che metta in rete le strutture esistenti (seconde case, edifici pubblici non utilizzati, rifugi, alpeggi ed altre strutture di montagna) per poter offrire al turista una sistemazione di qualità, che garantisca nel contempo la valorizzazione del patrimonio locale e la tutela dell’ambiente naturale (come è avvenuto nel progetto: “Ospitalità rurale per gruppi” nel nucleo storico di Gnallo)

Il progetto dovrebbe prevedere le seguenti fasi:

1. Azione di sensibilizzazione verso la popolazione
2. Indagine sul patrimonio edilizio esistente e raccolta di adesioni dei soggetti interessati al progetto.
3. Creazione di una rete di soggetti ed individuazione di un soggetto collettivo che avrà il compito di gestire il sistema dell’Ospitalità Diffusa.
4. Realizzazione di un portale con possibilità di accesso alla banca dati delle strutture aderenti, che funga da “Reception Centralizzata”.
5. Produzione di materiale promozionale (brochure, manifesti, cartellonistica)

Parallelamente, si intende promuovere la qualificazione delle strutture ricettive già esistenti dal punto di vista ambientale, attraverso la sensibilizzazione dei gestori in merito ai marchi di qualità ambientali e proponendo l’adesione al marchio di qualità Ecolabel di Legambiente Turismo (che fa parte del programma VISIT).

Attraverso l’adesione all’Ecolabel di Legambiente Turismo, una struttura ricettiva e/o turistica si impegna a migliorare la propria gestione ambientale riducendo i consumi critici e realizzando iniziative piccole ma efficaci, concordate ogni anno con i gruppi locali delle imprese aderenti. Inoltre è prevista anche un’azione diretta a sensibilizzare i propri ospiti sull’obiettivo comune di migliorare la qualità della vacanza salvaguardando la qualità dell’ambiente. Queste azioni riguardano, in particolare, la riduzione dei rifiuti con acquisti più mirati, la raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio; il risparmio idrico ed energetico attraverso un uso razionale delle risorse naturali; la sicurezza degli alimenti; la promozione della cucina del territorio e dei prodotti tipici locali; l’incentivazione del trasporto collettivo e della mobilità leggera; la riduzione dell’inquinamento acustico negli esercizi e la partecipazione ad iniziative analoghe nelle aree vicine; la promozione dei beni naturali e culturali; il coinvolgimento degli ospiti nella realizzazione dei comportamenti eco-sostenibili e la distribuzione di materiali che aiutino l’informazione e il controllo sulle misure concordate e la partecipazione dei turisti al monitoraggio e al controllo dell’effettiva realizzazione degli obiettivi di gestione ambientale assunti dall’esercizio e dalla località turistica ospitante.

Il progetto prende avvio con la firma di un protocollo d’intesa tra Legambiente e le autorità locali (quali amministrazioni, Enti Parco, Comunità Montane e Associazioni di categoria) il cui supporto è fondamentale per la buona riuscita del progetto.

In tale piano progettuale l’adesione all’Ecolabel delle strutture ricettive presenti nelle Alpi Lepontine, potrebbe essere il primo tassello per la realizzazione di una rete di turismo sostenibile lombarda, che comprenda strutture presenti in diverse aree protette del territorio regionale, focalizzata sulle tipicità e specificità locali, integrate con il territorio circostante, ma allo stesso tempo valorizzate in un contesto più ampio regionale.

Obiettivo finale del progetto è di proporre un’offerta lombarda che si distingua per un’attenta e puntuale valorizzazione delle piccole e grandi realtà distribuite sul territorio regionale, delle tipicità locali e che proponga un progetto intermodale (non più solo l’auto per raggiungere le destinazioni e gli spostamenti in loco) specifico per tale territorio.

**Possibili linee di finanziamento:**

- Misura 2.1 “Integrazione dell’area turistica transfrontaliera” – Asse “Competitività” – *Iniziative di analisi, informazione e promozione integrata e Interventi per la valorizzazione delle risorse del territorio*

**Scheda 5 - Sistema Informativo Territoriale Integrato**

Per migliorare la qualità dell’ambiente e garantire uno sviluppo sostenibile, ed in particolare del turismo, nella Comunità Montana Alpi Lepontine sarà necessaria un’attenta pianificazione e gestione del territorio. Per svolgere questo compito verrà utilizzata parte della cartografia già realizzata per altri sudi ed ulteriormente approfondita grazie all’uso di software GIS, che consentono di elaborare dati, distribuiti spazialmente e non, producendo nuovi dati e nuove carte tematiche. Grazie al loro utilizzo sarà possibile, da una parte migliorare la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, naturalistico ed architettonico della Comunità Montana e, dall’altra, progettare una pianificazione territoriale che tenga in considerazione le esigenze naturalistiche ed ambientali del territorio stesso.

Saranno, ad esempio, realizzare carte dettagliate dei percorsi naturalistici, storici e culturali, mettendo in evidenza le diverse attrattive turistiche presenti sul territorio, che potranno poi essere consultati via web dai turisti o scaricate per utilizzarle sui sistemi di navigazione satellitare.

Verranno realizzati studi mirati alla protezione dell’ambiente e della biodiversità partendo dall’analisi e dalla spazializzazione delle principali fonti di pressione sull’ambiente, attraverso studi naturalistici e di impatto ambientale.

Sarà possibile creare un unico database cartografico integrato Italia-Svizzera in modo da ottimizzare lo scambio di conoscenze, creando sinergie gestionali ed operative

**Possibili linee di finanziamento**

Misura 1.2 Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale (*Definizione di politiche ed interventi di pianificazione congiunta, gestione del territorio e sostenibilità ambientale*)

**Scheda 6 - Interventi e progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico**

L’approvvigionamento energetico della Comunità Montana Alpi Lepontine dipende principalmente dall’importazione, benché siano presenti nel suo territorio tre centrali idroelettriche.

La non autosufficienza territoriale e gli elevati consumi procapite, maggiori della media nazionale (consumo energia medio comunale / consumo medio nazionale 1,42 MWh/ab) rendono necessaria l’individuazione di politiche efficaci per il risparmio energetico, la promozione dell’efficienza energetica, la diffusione di energie rinnovabili e il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto.

Una delle azioni primarie per raggiungere tali obiettivi prevede di implementare l’efficienza energetica in edilizia, attraverso la certificazione energetica degli edifici, in accordo con la recente legge regionale DGR VIII/5018 del 26 giugno 2007. A tal fine, si reputa

indispensabile fornire informazione e formazione a tutte le categorie lavorative potenzialmente coinvolte, in modo da trasformare una emergenza (quella energetica) in una opportunità, poiché si realizza così un processo che si evolve nella direzione di una sostenibilità economica oltre che ambientale.

In un territorio a forte vocazione ambientale e turistica, ma in cui è in atto un incremento quasi incontrollato dello sviluppo immobiliare, è importante che si diffondano pratiche di edilizia sostenibile, ad alta efficienza energetica, incentivando l'adozione di sistemi adatti alla tipologia e alla storia edilizia del luogo, recuperando antichi usi e tradizioni nel costruire coniugati con i nuovi materiali e con le tecnologie più innovative, sul modello svizzero.

Inoltre, si vuole favorire la diffusione di analisi energetiche (AUDIT) per definire il risparmio di energia che si può realizzare nel settore terziario (in particolare sul sistema ricettivo alberghiero e complementare) e nella Pubblica Amministrazione. Queste attività rappresentano infatti un passaggio necessario per la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica mirati ed efficaci.

Contemporaneamente, va incentivata la diffusione di sistemi produzione di energia da fonti rinnovabili, compatibilmente con le caratteristiche del territorio. In una zona di media montagna, ricca naturalmente di materiale organico vegetale, si potrebbe pensare di proporre la realizzazione di un impianto a biomassa, utile sia dal punto di vista energetico, con la possibilità di avere il teleriscaldamento, sia per la riduzione dei rifiuti.

In questo senso, si propone lo studio di fattibilità di un impianto a biomassa con tecnologie innovative di microgassificazione sito nel territorio della Comunità Montana Alpi Lepontine, che possa, eventualmente servire, come bacino d'utenza, i paesi svizzeri confinanti.

#### **Possibili linee di finanziamento:**

Misura 1.2 Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale - Asse "Ambiente e Territorio": Coniugare lo sviluppo del territorio con la gestione sostenibile dell'ambiente.  
*Interventi e progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico*

### **Scheda 7 - Comunicazione integrata pubblico-privato**

Dall'analisi delle informazioni presenti sul territorio, si evince che la comunicazione è abbastanza carente, sia per quanto riguarda la loro sistemizzazione che la loro raccolta in data base tematici sia a fini turistici che gestionali/pianificatori.

Si propone, pertanto di incentivarne la diffusione attraverso dei sistemi informativi che siano user friendly ma, contemporaneamente, completi e aggiornabili costantemente in un portale che raggrupperà queste informazioni (multilingue).

Al fine di favorire lo scambio di notizie ed informazioni tra attori pubblici e privati saranno, inoltre, sviluppati specifici strumenti di comunicazione. L'informazione e condivisione delle conoscenze è uno dei problemi fondamentali di qualsiasi organizzazione, ente o azienda che deve mettere in atto strategie pluriennali di sviluppo e valorizzazione del territorio. La condivisione delle conoscenze dipende da molti aspetti: la natura della conoscenza, le relazioni gli utenti coinvolti.

Da tutto questo si intuisce che supportare la condivisione delle conoscenze è un processo complesso

Il sistema che si propone di implementare con le tecnologie innovative a supporto è una Piattaforma distribuita per la gestione della Conoscenza basata sul WEB (Knowledge Management System Web Based) ad utilizzo di opportune Comunità che permetta di fornire, aggiornare e condividere conoscenze di riferimento comuni.

La finalità è quella di provvedere all'organizzazione/riorganizzazione dei saperi distribuiti nel sistema territoriale (legati ad esempio a processi di difesa e valorizzazione del patrimonio, sviluppo economico e sociale, protezione e miglioramento della qualità di vita degli abitanti, miglioramento della qualità dell'offerta turistica, etc.) per potenziarne di riflesso le capacità operative.

Il sistema presenterà le caratteristiche di accessibilità e usabilità e pertanto risulterà di immediato utilizzo da parte degli attori coinvolti che possono, in questo modo, accrescere e migliorare le proprie capacità e competenze, con un innalzamento generalizzato della qualità e della competitività sul mercato attraverso l'accesso a documentazione strutturata e esperienze di successo.

Possibili attori coinvolti: Community

Per community si intende il soggetto che usufruisce del SISTEMA in termini di

- 1) Richiesta di interventi informativi
- 2) Proposizioni di iniziative
- 3) Lavoro cooperativo
- 4) Accesso a specifiche competenze definite
- 5) Condivisione /accesso a documentazione per ambiti di interesse/problematiche
- 6) Ricerca di Casi di successo per il settore di riferimento (Best practice)
- 7) Ricerca di riferimenti legislativi strutturati (standard di riferimento ....)

### **Possibili linee di finanziamento**

Misura 3.1 Valorizzazione del patrimonio culturale

Asse "Qualità della vita"

*(Interventi innovativi per la promozione culturale e l'occupazione; Interventi che prevedono l'uso di strumenti innovativi per la comunicazione e la fruizione multimediale del patrimonio culturale; Interventi per la messa in rete dei sistemi informativi dei beni culturali transfrontalieri e dei centri di documentazione.)*

## **Scheda 8 - Organizzazione di cicli di eventi nelle aree protette e al di fuori di esse che promuovano e valorizzino l'offerta di attività sportive e ricreative a contatto con la natura**

Dall'analisi delle caratteristiche del turismo nelle Alpi Lepontine, condotta tramite indagini locali, interviste a soggetti rilevanti del settore e questionari ad operatori turistici e turisti, nell'ambito del progetto di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, è emerso che una delle motivazioni che spingono turisti e visitatori delle aree protette a scegliere questa area come destinazione della visita è la possibilità di praticare sport a contatto con la natura (trekking, mountain bike, tiro con l'arco, pesca, canoa, golf, equitazione). Inoltre, l'indagine rivela che il turismo sportivo rappresenta uno dei possibili mercati potenziali per l'espansione dell'offerta turistica dell'area.



Per questo motivo, si propone l'organizzazione di una serie di eventi, replicabili negli anni, che promuovano e valorizzino l'offerta di attività sportive e ricreative a contatto con l'ambiente naturale da parte della Comunità Montana Alpi Lepontine.

In particolare, si propone di realizzare nell'area delle Alpi Lepontine l'iniziativa "Sport e Ambiente", che ha già avuto luogo in altre aree protette della Regione Lombardia, e prevede l'allestimento di un "Villaggio sportivo" dove sia possibile partecipare a laboratori di educazione ambientale e ad iniziative di avvicinamento allo sport, rivolte soprattutto ai ragazzi, sia singolarmente che tramite le scuole; inoltre, sono previsti incontri, dibattiti e proiezioni rivolti ai ragazzi, agli adulti e agli operatori del settore. Le attività sportive proposte riguardano, ad esempio: l'avvicinamento all'atletica leggera, il "battesimo del cavallo", il tchoukball, l'avvicinamento al golf e l'orienteeing.

La manifestazione, della durata di una settimana, è intesa come un momento di incontro e di confronto tra amministratori locali e operatori del settore per pianificare l'offerta di percorsi e pacchetti turistici che coniughino sport e natura e un'occasione per sensibilizzare ed avvicinare allo sport praticato nella natura i visitatori delle aree protette e gli abitanti del territorio.

Questa esperienza sarà il punto di partenza per il miglioramento dell'offerta turistica delle Alpi Lepontine nel settore sportivo, che si realizzerà tramite l'identificazione di nuovi ambiti di sviluppo e nuovi mercati, lo sviluppo di pacchetti turistici dedicati, con particolare attenzione agli aspetti ambientali, ed iniziative di promozione mirate.

**Possibili linee di finanziamento:**

- Misura 2.1 "Integrazione dell'area turistica transfrontaliera" – Asse "Competitività" – *Interventi per la valorizzazione delle risorse del territorio*

**Note**

Riferimenti ai documenti strategici e di programmazione finanziaria provinciali, regionali e nazionali